Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Sabato, 5 maggio 1934 - Anno XII** — **Numero 107**

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 26 aprile 1934, n. 705.

Approvazione della convenzione relativa alla collezione artistica del Fidecommesso Barberini.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 giugno 1871, n. 286;
Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1461;
Veduto il R. decreto 23 novembre 1891, n. 653;
Veduta la legge 7 febbraio 1892, n. 31;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di risolvere definitivamente la situazione della collezione artistica già compresa nel Fidecommesso Barberini;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la convenzione in data 30 marzo 1934-XII annessa al presente decreto-legge e concernente la Galleria Barberini, stipulata tra il Ministero dell'educazione nazionale da una parte e la Principessa Donna Maria Barberini e il Principe Don Tommaso Corsini dall'altra parte.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 15. — MANCINI.

Convenzione relativa alla collezione artistica del Fidecommesso Barberini.

Repertorio n. 243.

REGNANDO SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno millenovecentotrentaquattro (XII E. F.) il giorno trenta (30) del mese di marzo in Roma, in una sala del Ministero dell'educazione nazionale al Viale del Re, avanti di me dott. Ettore Caraccio, nella mia qualità di ufficiale rogante delegato a ricevere e a stendere i contratti nell'interesse del Ministero suddetto, come da decreto Ministeriale del 16 novembre 1932-XI, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre stesso, registro 18, foglio 101, e alla presenza dei signori gr. uff. dott. Francesco Aurelio Bonfiglio fu Mario, nato in Lentini, e comm. dott. Giovanni Mariotti fu Francesco, nato in Napoli, entrambi domiciliati in Roma, testimoni idonei ai sensi di legge e da me personalmente conosciuti, sono comparsi:

1) S. E. il prof. Francesco Ercole fu Pietro, nato a La Spezia e domiciliato per ragione della carica in Roma, nella sua qualità di Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

2) La Principessa Donna Maria Barberini del fu Principe Enrico, nata in Castel Gandolfo e domiciliata in Roma;

3) Don Tommaso Corsini del fu Don Filippo dei Principi Corsini, duca di Casigliano, nato e domiciliato in Firenze, in proprio e quale procuratore dei suoi congiunti: N. D. Baronessa Giuliana Corsini del fu Principe Tommaso Corsini vedova del Barone Giovanni Ricasoli Firidolfi; N. D. Marchesa Eleonora Corsini del fu Principe Tommaso Corsini moglie del Marchese Lodovico Antinori; S. E. il Principe Don Andrea Carlo Corsini del fu Principe Tommaso Corsini; N. D. Contessa Beatrice Corsini del fu Principe Tommaso Corsini vedova del Conte Roberto Pandolfini; N. D. Elisabetta Corsini del fu Principe Tommaso Corsini moglie del prof. Teodoro Stori, tutti nati e domiciliati in Firenze, come da mandato speciale conferito con atto del 26 febbraio 1934-XII autenticato dal notaio Ubaldo Franchi fu Lorenzo di Firenze, addì 26 febbraio stesso, al n. 18255 di repertorio, e che si alliga alla presente convenzione sotto la lettera *D*.

Si premette:

Che con istrumento 3 dicembre 1604, donazione di Urbano VIII del 1° e 15 maggio 1627, codicillo del Cardinal Francesco Barberini del 6 aprile 1678, idem di Maffeo Barberini 24 settembre 1685 e testamento del Cardinal Carlo Barberini 16 febbraio 1704, venivano sottoposti al vincolo fidecommissario una serie di quadri e varii oggetti di scultura come agli elenchi allegati;

Che detta costituzione veniva nuovamente riconosciuta con rescritto del Cardinal Pacca, Camerlengo, in data 8 agosto 1817 e trascritta alla Conservatoria delle ipoteche di Roma;

Che con l'entrata in vigore della legge 28 giugno 1871, n. 286, abolitiva dei fidecommissi nella provincia di Roma, la proprietà della collezione Barberini spettava per metà a Don Enrico Barberini e per l'altra metà a Don Carlo Felice Barberini, la quale collezione per l'art. 4 della stessa legge doveva rimanere indivisa e inalienabile fra i medesimi e loro eredi e aventi causa finchè non si fosse per legge speciale altrimenti provveduto;

Che successivamente la legge 8 luglio 1883, n. 1461, col suo articolo 1 statuì che la predetta disposizione cessasse di avere effetto solo in quanto i diritti sulle collezioni ivi contemplate si trasferissero allo Stato, alle Provincie e ai Comuni, agli Istituti o altri Enti morali laici, obbligati poi a conservare le collezioni stesse ad uso pubblico;

Che a seguito di atto di donazione del 7 settembre 1882 per rogito notar Pomponi di Roma e della morte del Principe Don Enrico Barberini in data 27 febbraio 1889, i diritti di questo passavano all'unica figlia Donna Maria Barberini attuale comparente;

Che a morte del Principe Carlo Felice Barberini ed in forza del testamento 8 maggio 1878, pubblicato a rogito Pomponi il 17 gennaio 1880, i diritti a lui spettanti passavano alle figlie Anna e Maria Luisa ambedue nei Principi Corsini;

Che per atto di transazione del 3 novembre 1881 a rogito notar Pomponi la proprietà della collezione d'arte ex fi-

decommissaria fu riconosciuta spettante per 5/8 alla Principessa Donna Maria Barberini e per 3/8 alle Principesse Anna e Maria Luisa nei Corsini;

Che per successione testata della Marchesa Luisa Corsini, giusta testamento olografo 17 dicembre 1895 pubblicato a Roma lì 8 marzo 1906 a rogito notar Girolamo Buttaoni di Roma, alla medesima succedeva il Principe Filippo Corsini fu Principe Tommaso;

Che, giusta testamento olografo della Principessa Anna Corsini in data 25 febbraio 1897, pubblicato in Firenze addì 12 luglio 1911, a rogito notar Carlo Guerci di Firenze, alla medesima succedevano i signori Baronessa Giuliana Ricasoli, Marchesa Eleonora Antinori, Principe Andrea Carlo Corsini, Contessa Beatrice Pandolfini, Donna Elisabetta Stori, Principe Filippo Corsini, tutti del fu Principe Tommaso Corsini;

Che in fine per successione, giusta testamento olografo 12 febbraio 1923, pubblicato in Firenze il 17 novembre 1926 a rogito notar Ubaldo Franchi, al Principe Don Filippo Corsini del fu Principe Tommaso, subentrava in questi diritti il figlio Don Tommaso Corsini attuale comparente;

Che i Principi Barberini e Corsini avevano ripetutamente chiesto al R. Governo che si fosse proceduto all'acquisto del complesso degli oggetti costituenti l'ex fidecommesso artistico Barberini sulla base del criterio della metà del valore già applicata ad altre Gallerie ex fidecommissarie;

Che a seguito di tale domanda il Ministero competente affidava a S. E. il prof. Roberto Paribeni ed al prof. Federico Hermanin l'incarico di stimare gli oggetti in questione, che però successivamente non ritenne di poter acquistare;

Che pertanto i Principi Barberini e Corsini si rivolsero a S. E. il Capo del Governo chiedendo che lo Stato scegliesse un numero di quadri di valore corrispondente alla metà dell'intera collezione e lasciasse loro l'altra metà in piena e libera disponibilità;

Che a seguito di detta domanda S. E. il Ministro Ercole nominava una Commissione perchè, previo esame degli oggetti stessi, determinasse: *a*) quali dovessero entrare a far parte delle Gallerie dello Stato in corrispettivo del diritto pubblico instante sull'ex fidecommisso artistico in parola; *b*) quali potessero essere assegnati ai possessori Principi Barberini e Corsini in piena disponibilità; *c*) quali infine essere assegnati ai medesimi, ma vincolati ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364;

Che a seguito del parere espresso dalla Commissione, si è addivenuti all'accordo di cui appresso.

Quanto innanzi premesso, essi signori comparenti, della cui identità personale io ufficiale rogante sono ben certo, col presente atto in forma pubblica amministrativa convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

La narrativa che precede forma parte integrante della presente convenzione.

Art. 2.

I Principi Barberini e Corsini, a titolo di riconoscimento ed in corrispettivo di ogni e qualsiasi diritto competente allo Stato sugli oggetti costituenti l'ex fidecommisso artistico Barberini, dichiarano di cedere in piena ed assoluta proprietà allo Stato, che in persona di S. E. il prof. Francesco Ercole, Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, dichiara di accettare, i quadri tutti indicati e descritti nella tabella che, firmata dalle parti contraenti, dai testimoni e da me ufficiale rogante, viene alligata al presente atto sotto la lettera *A* e ne forma parte integrante.

Art. 3.

Il Ministro dell'educazione nazionale, in rappresentanza e nell'interesse dello Stato, consente alla cancellazione della iscrizione fidecommissaria accesa sulla Galleria Barberini e riconosce in assoluta e libera proprietà dei Principi Barberini e Corsini, per le quote rispettive, i quadri ed oggetti di arte formanti parte dell'ex fidecommisso Barberini indicati e descritti nella tabella che, firmata dalle parti contraenti, dai testimoni e da me ufficiale rogante, viene alligata al presente atto sotto la lettera *B* e ne forma parte integrante.

Riconosce altresì fin d'ora ai Principi Barberini e Corsini la facoltà di esportare i detti oggetti e quadri liberi e franchi da ogni e qualsiasi imposta e tassa di esportazione, dovendosi intendere ogni simile imposta e tassa già corrisposta con la cessione allo Stato degli oggetti di cui all'art. 2.

Art. 4.

Il Ministro dell'educazione nazionale, in rappresentanza e nell'interesse dello Stato, riconosce inoltre ai Principi Barberini e Corsini la piena proprietà degli oggetti elencati e descritti nella tabella che si alliga al presente atto sotto la lettera *C*, facenti parte dell'ex fidecommisso Barberini, e che però, a differenza di quelli elencati nell'allegato *B*, s'intendono sottoposti in tutto alla legge 20 giugno 1909, n. 364, senza che perciò sia necessaria l'emanazione di uno speciale atto di notifica da parte della Pubblica amministrazione.

Art. 5.

La Principessa Donna Maria Barberini per esprimere il suo grato animo per la definizione della situazione giuridica dell'ex fidecommisso artistico Barberini, dichiara di voler donare, come irrevocabilmente dona, a S. E. il Capo del Governo, l'affresco, già distaccato, di sua esclusiva proprietà e non facente parte dell'ex fidecommisso, raffigurante Roma Imperiale, di epoca romana, del valore di mezzo milione di lire, perchè S. E. il Capo del Governo ne disponga come crederà.

S. E. il Ministro Ercole, nel nome di S. E. il Capo del Governo, dichiara di accettare la donazione.

Art. 6.

I comparsi Principi Barberini e Corsini dichiarano che gli oggetti ceduti sono di loro esclusiva e libera proprietà e solidalmente garantiscono lo Stato Italiano e si obbligano a tenerlo indenne da ogni eventuale molestia.

Art. 7.

La convenzione stipulata col presente atto, stesa in carta libera e da registrarsi gratuitamente perchè rogato nell'interesse dello Stato, è condizionata alla sua approvazione per legge, ma vincola i Principi Barberini e Corsini fino da oggi.

Richiesto nella mia qualità di ufficiale rogante, ho ricevuto e steso la presente convenzione e alla continua presenza dei testimoni ne ho data chiaramente lettura ai signori comparenti, i quali, da me interpellati, l'hanno dichiarata in tutto conforme alla loro volontà e mi hanno dispensato dal leggere anche gli allegati assicurando di averne già perfetta conoscenza; dopo di che firmano il presente atto e gli allegati nei modi di legge insieme con i testimoni e con me ufficiale rogante per ultimo.

Il presente atto consta di quattro fogli in dieci pagine da me stesso scritto più dodici righe della pagina undicesima sino alle firme e ad esso sono uniti quattro allegati sotto le lettere *A*, *B*, *C*, *D*.

Firmato: FRANCESCO ERCOLE.
» MARIA BARBERINI.
» TOMMASO CORSINI *in proprio e nei nomi.*
» BONFIGLIO FRANCESCO AURELIO, *teste.*
» GIOVANNI MARIOTTI, *teste.*
» ETTORE CARACCIO, *ufficiale rogante.*

ALLEGATO *A*.

N. 1. Raffaello « La Fornarina ». Tavola. Val. lire un milione e mezzo	L.	1.500.000
N. 2. Giusto di Gand « Ritratto di Federico da Montefeltro, duca di Urbino ». Tavola. Val. lire ottocentomila	»	800.000
N. 3. Attribuito a Guido Reni « Per tradizione creduto ritratto di Beatrice Cenci ». Val. lire centomila	»	100.000
N. 4. Giusto di Gand « S. Gregorio Magno ». Tavola. Val. lire centomila	»	100.000
N. 5. Giusto di Gand « S. Ambrogio ». Tavola. Val. lire centomila	»	100.000
N. 6. Giusto di Gand « Pio II ». Tavola. Val. lire centomila	»	100.000
N. 7. Giusto di Gand « Alberto Magno ». Tavola. Val. lire ottantamila	»	80.000
N. 8. Giusto di Gand « Duns Scoto ». Tavola. Val. lire centomila	»	100.000
N. 9. Seguace di Giusto di Gand « Mosè ». Tavola. Val. lire ottantamila	»	80.000
N. 10. Giusto di Gand « Salomone ». Tavola. Val. lire ottantamila	»	80.000
N. 11. Seguace di Giusto di Gand « Bartolo ». Tavola. Val. lire ottantamila	»	80.000
N. 12. Giusto di Gand « Petrarca ». Tavola. Val. lire centomila	»	100.000
N. 13. Seguace di Giusto di Gand « Cicerone ». Tavola. Val. lire ottantamila	»	80.000
N. 14. Seguace di Giusto di Gand « Boezio ». Tavola. Val. lire ottantamila	»	80.000
N. 15. Giusto di Gand « Omero ». Tavola. Val. lire centomila	»	100.000
N. 16. Giusto di Gand « Ippocrate ». Tavola. Val. lire centomila	»	100.000
N. 17. Seguace di Giusto di Gand « Euclide ». Tavola. Val. lire ottantamila	»	80.000
Totale	L.	3.660.000

ALLEGATO *B*.

N. 1. Nicola Poussin « La morte di Germanico ». Tela. Val. lire cinquantamila	L.	50.000
N. 2. Scuola Veneziana del Sec. XVI « Ritratto di dama » (o schiava?). Tela. Val. lire cinquantamila	»	50.000
N. 3. Alberto Durer « Gesù fra i dottori ». Tavola. Val. lire un milione	»	1.000.000
N. 4. Claudio Lorenese « Il lago di Castello ». Rame. Val. lire cinquantamila	»	50.000
N. 5. Lorenzo Costa « La Sacra famiglia ». (sul muro dove siede la Vergine è la firma: « Laurentius Costa F.). Tavola. Val. lire centomila	L.	100.000
N. 6. Domenico Zampieri (detto il Domenichino) « Il peccato originale ». Tela. Val. lire venticinquemila	»	25.000
N. 7. Scolaro di Giuseppe Ribera (detto lo Spagnoletto) « S. Girolamo ». Tela. Val. lire cinquemila	»	5.000
N. 8. Gennari Benedetto il Giovane « Gli Evangelisti S. Matteo e S. Luca ». Tela. Val. lire cinquemila	»	5.000
N. 9. Giovan Francesco Barbieri (detto il Guercino) « S. Luca ». Tela. Val. lire ottomila	»	8.000
N. 10. Francesco Albani « Galatea coi Tritoni ». Rame. Val. lire cinquemilacinquecento	»	5.500
N. 11. Michelangelo da Caravaggio « S. Caterina ». Tela. Val. lire trentamila	»	30.000
N. 12. Carlo Saraceni (attribuito nei cataloghi al Caravaggio) « Suonatore di chitarra ». Tela. Val. lire cinquantamila	»	50.000
N. 13. Scuola di Antonio Van Dyck « Ritratto femminile » (forse Enrichetta Regina di Inghilterra). Tela. Val. lire trentacinquemila.	»	35.000
N. 14. Bernhard Striegel « Ritratto di donna ». Tavola. Val. lire centocinquantamila	»	150.000
N. 15. Jacopo da Pontormo « Pigmalione ». Tavola. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 16. Giovanni Lanfranco « La Musica ». Tela. Val. lire tremilacinquecento	»	3.500
N. 17. Simone Vouet « S. Papa in Gloria ». Tela. Val. lire tremilacinquecento	»	3.500
N. 18. Simone Vouet « S. Anna ». Tela. Val. lire tremila	»	3.000
N. 19. Simone Vouet « Caino ed Abele ». Tela. Val. lire tremilacinquecento	»	3.500
N. 20. Giuseppe Cesari (detto Cav. D'Arpino) « S. Michele Arcangelo ». Tela. Val. lire millecinquecento	»	1.500
N. 21. Simone Vouet « Riposo in Egitto ». Rame. Val. lire duemilacinquecento	»	2.500
N. 22. Scipione Pulsone (detto Gaetano) « S. Carlo Borromeo ». Tela. Val. lire cinquemila	»	5.000
N. 23. Scipione Pulsone (detto Gaetano) « Ritratto di donna vestita in nero con un piccolo libro in mano ». Tela. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 24. Angelo Cavedoni « S. Gerolamo con l'Angelo ». Tela. Val. lire cinquecento	»	500
N. 25. Scuola di Guido Reni « Martirio di S. Apollonia ». Rame. Val. lire duemilacinquecento	»	2.500
N. 26. Seguace di Gherardo Honthorst. « S. Girolamo ». Tela. Val. lire tremila	»	3.000
N. 27. Michelangelo Cerquozzi « Adorazione dei Magi ». Tela. Val. lire cinquemila	»	5.000
N. 28. Fra Carnevale « La natività di Maria Vergine ». Tavola. Val. lire centocinquantamila	»	150.000
N. 29. Fra Carnevale « Interno di una chiesa fantastica ». Tavola. Val. lire centocinquantamila	»	150.000
N. 30. Mattia Preti « S. Cristina in carcere visitata dall'Imperatrice Faustina ». Tela. Val. lire quindicimila	»	15.000
N. 31. Domenico Beccafumi « Madonna con bambino ». Tavola. Val. lire ottomila	»	8.000

N. 32. Giampaolo Baglioni « Cristo che lava i piedi agli Apostoli ». Tela. Val. lire tremilacinquecento . . . . L. 3.500
N. 33. Carl Andreas Ruthart « Favola della volpe con leone malato ». Tela. Val. lire venticinquemila . . . . » 25.000
N. 34. Benedetto Luti « Miracolo di una santa monaca che aiuta alcuni naufraghi ». Tela. Val. lire tremila . . . . » 3.000
N. 35. Andrea Sacchi « Caino ed Abele ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 36. Andrea Sacchi « Agar e Ismaele ». Tela. Val. lire quindicimila . . . . » 15.000
N. 37. Andrea Sacchi « Miracolo di S. Antonio che risuscita il morto ». Tela. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000
N. 38. Pietro da Cortona « Madonna, Bambino e S. Romualdo ». Tela. Val. lire ottomila » 8.000
N. 39. Pietro da Cortona « Sacrificio di Diana ». Tela. Val. lire venticinquemila . . » 25.000
N. 40. Scuola di Carlo Maratta « Cristo e la Samaritana ». Tela. Val. lire cento . . . » 100
N. 41. Jan Both « Paese con Giove Ammone e Io convertita in vacca ». Tela. Val. lire seimila . . . . » 6.000
N. 42. Jan Both « Paese con due pastori e un cane ». Tela. Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 43. Jan Both « Paese rappresentante una calata di sole ». Tela. Val. lire cinquemila » 5.000
44. Jan Both « Un paese con l'Arcangelo Raffaele e Tobia ». Tela. Val. lire cinquemila » 5.000
N. 45. Jan Both « Paese con Perseo che uccide Medusa Nello sfondo Ponte Nomentano ». Tela. Val. lire ottomila . . . . . . » 8.000
N. 46. Jan Both « Paese con Atteone e Diana al bagno ». Tela. Val. lire cinquemila » 5.000
N. 47. Jan Both « Paese con Mercurio che ha ucciso Argo ». Tela. Val. lire cinquemila » 5.000
N. 48. Jan Both « Paese con Apollo e Dafne ». Tela. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000
N. 49. Jan Both « Paese con Apollo che scortica Marsia ». Tela. Val. lire cinquemila » 5.000
N. 50. Jan Both « Paese con Giunone una ninfa ». Tela. Val. lire cinquemila . » 5.000
N. 51. Scuola di Jan Bruegel (Il Vecchio) « Crocifissione di Nostro Signore con molte figurine ». Rame. Val. lire venticinquemila » 25.000
N. 52. Jan Bruegel (Il Vecchio) « Una nevata ». Rame. Val. lire venticinquemila . . » 25.000
N. 53. Peter Bruegel (Il Giovane) « Una marina con due navi ». Rame. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 54. Peter Bruegel (Il Giovane) « Una marina con molte figurine ». Rame. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 55. Van Poelenburg « Gli Ebrei che fabbricano il Tabernacolo ». Rame. Val. lire venticinquemila . . . . » 25.000
N. 56. — Salvator Rosa « S. Girolamo ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 57. Agostino Tassi « Paesaggio romano con fiume ». Tela. Val. lire cinquemila . . . » 5.000
N. 58. Copia da Giovanni Bilivert « Giuseppe e la moglie di Putifarre ». Tela. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000
N. 59. Andrea Sacchi « S. Francesco che sposa la penitenza ». Tela. Val. lire diecimila » 10.000
N. 60. Gianlorenzo Bernini « S. Bernardo » Cartone per i mosaici di S. Pietro. Val. lire quindicimila . . . . L. 15.000
N. 61. Giovanni Lanfranco « S. Bonaventura ». Cartone per uno dei pennacchi di una delle cupoli minori di S. Pietro. Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 62. Giovanni Lanfranco « S. Gregorio Magno ». Cartone per uno dei pennacchi di una delle cupole minori di S. Pietro. Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 63. Andrea Sacchi « S. Tommaso ». Cartone per uno dei pennacchi di una delle cupole minori di S Pietro. Val. lire diecimila » 10.000
N. 64. Andrea Sacchi « Abbozzo di una adorazione dei Magi ». Tela. Val. lire ottomila » 8.000
N. 65. Scuola del Ghirlandaio « Natività » Tavola. Val. lire trentamila . . . . . . » 30.000
N. 66. Guido Reni « S. Andrea Corsini ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 67. Guido Reni « Putto che dorme ». Affresco staccato. Val. lire quindicimila . . » 15.000
N. 68. Jacopo da Ponte (detto il Bassano) « Ritratto di una famiglia ». Tela. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000
N. 69. Jacopo da Ponte (copia) « Orazione all'orto ». Tela. Val. lire millecinquecento . . » 1.500
N. 70. Copia da Jacopo da Ponte « Coronazione di spine ». Tela. Val. lire millecinquecento . . . . » 1.500
N. 71. Scuola di Leandro da Ponte « Annunzio dell'« Angelo ai Pastori ». Tela. Val. lire millecinquecento . . . . » 1.500
N. 72. Leandro da Ponte « L'orazione all'orto ». Tela. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000
N. 73. Scuola di Jacopo da Ponte « Orazione nell'orto ». Tela. Val. cinquemila . . . . » 5.000
N. 74. Carlo Maratta « Ritratto del principe Don Maffei Barberini ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 75. Carlo Maratta « S. Rosalia libera Palestrina dalla peste ». Tela. Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 76. Mosaico Romano « Rappresentante il ratto di Europa ». Val. lire tremila . . . » 3.000
N. 77. Andrea Sacchi « S. Pietro ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 78. Carlo Maratta « Giovanni Battista ». Tela. Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 79. Andrea Sacchi « S. Bartolomeo ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 80. Carlo Maratta « S. Giacomo ». Tela Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 81. Carlo Maratta « S. Mattia ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 82. Carlo Maratta « S. Paolo ». Tela. Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 83. Carlo Maratta « S. Simone ». Tela. Val. lire diecimila . . . . » 10.000
N. 84. Carlo Maratta « S. Tommaso ». Tela. Val. lire ottomila . . . . » 8.000
N. 85. Scuola di Jacopo Tintoretto « Ritratto virile ». Tela. Val. lire diecimila . . . » 10.000
N. 86. Andrea Camassei « I Niobidi ». Tela. Val. lire tremila . . . . » 3.000
N. 87. Andrea Camassei « La caccia di Diana ». Tela. Val. lire duemilacinquecento » 2.500

N. 88. Andrea Camassei « S. Pietro che fugge dal carcere ». Tela. Val. lire tremila . . L. 3.000

N. 89. Andrea Camassei « S. Eufemia ». Tela. Val. lire mille . . . . » 1.000

N. 90. Andrea Camassei « S. Agnese davanti agli Idoli ». Tela. Val. lire cinquecento . . » 500

N. 91. Giovanfrancesco Barbieri (detto il Guercino) « Il profeta Elia ». Tela. Val. lire ottomila . . . . » 8.000

N. 92. Cristoforo Roncalli « Adamo ed Eva cacciati dal Paradiso terrestre ». Tela. Val. lire duemilacinquecento . . . . » 2.500

N. 93. Cristoforo Roncalli « Lotta di Giacobbe cogli Angeli ». Tela. Val. lire duemilacinquecento . . . . » 2.500

N. 94. Ippolito Scarsella (detto Scarsellino) « Resurrezione di Lazzaro ». Rame. Val. lire tremilacinquecento . . . . » 3.500

N. 95. Ippolito Scarsella (detto Scarsellino) « La Vergine che dà lo scapolare ad un francescano ». Tela. Val. lire cinquemila . . . » 5.000

N. 96. Ippolito Scarsella (detto Scarsellino) « Gesù Cristo, la Vergine e S. Francesco ». Rame. Val. lire duemilacinquecento . . . . » 2.500

N. 97. Ippolito Scarsella (detto Scarsellino) « Strage degli innocenti ». Rame. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000

N. 98. Ippolito Scarsella (detto Scarsellino) « Gesù Cristo sul Calvario ». Tela. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000

N. 99. Giacinto Brandi « Cristo morto cogli Angeli e S. Francesco ». Tela. Val. lire tremila » 3.000

N. 100. Carlo Napolitano « Battaglia di Costantino contro Massenzio ». Copia da Giulio Romano. Tela. Val. lire ottomila . . . . . » 8.000

N. 101. Francesco Albani « Cristo e la Maddalena ». Rame. Val. lire tremilacinquecento » 3.500

N. 102. Claudio Lorenese « Un porto di mare ». Rame. Val. lire cinquantamila . . . . » 50.000

N. 103. Niccolò Rondinello « Madonna col Bambino ». Tavola. Val. lire cinquantamila . » 50.000

N. 104. Scuola di Francesco Francia « La Vergine col Bambino ». Tavola. Val. lire cinquantamila . . . . » 50.000

N. 105. Gianfrancesco Romanelli « Bacco ed Arianna ». Tela. Val. lire cinquemila . . . » 5.000

N. 106. Gianfrancesco Romanelli « Scena di convito ». Tela. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000

Sculture.

N. 1. Figura di Console incognito, con testa riportata che regge con le mani due ritratti incogniti. Val. lire tremila . . . . . L. 3.000

N. 2. Figura di Console, con testa moderna rappresentante Augusto giovane. Valore lire millecinquecento . . . . » 1.500

N. 3. Figura di donna panneggiata, logora nelle estremità che sembra una musa. Val. lire millecinquecento . . . . » 1.500

N. 4. Statua di Ninfa giacente, con una mano destra e piede destro moderni. Val. lire ottantamila . . . . » 80.000

N. 5. Cippo con testa di Giove Ammone e iscrizione. Val. lire milleduecento . . . . » 1.200

N. 6. Cippo con testa di donna e iscrizione di Cominio. Val. lire millecinquecento . » 1.500

N. 7. Cippo con iscrizione e bassorilievi rappresentante Bacco col carro tirato dalle tigri. Val. lire milleduecento . . . . L. 1.200

N. 8. Cippo con iscrizione di Umbrio. Val. lire cento . . . . » 100

N. 9. Cippo con iscrizione di Tiberio Cuzio. Val. lire duecento . . . . » 200

N. 10. Cippo con iscrizione di Tito Flavio. Val. lire milleduecento . . . . » 1.200

N. 11. Cippo con iscrizione di Camenio. Val. lire milleduecento . . . . » 1.200

N. 12. Cippo con iscrizione di Alcibiade di Augusto. Val. lire cinquecento . . . . . » 500

N. 13. Sarcofago Cristiano senza coperchio. Val. lire cinquecento . . . . » 500

N. 14. Sarcofago con bassorilievo rappresentante il ratto di Proserpina. Val. lire duemilacinquecento . . . . » 2.500

N. 15. Sarcofago con bassorilievo rappresentante le Quattro stagioni. Val. lire seimila » 6.000

N. 16. Sarcofago con bassorilievo frammentato, rappresentante il ratto di Proserpina. Val. lire cinquemila . . . . » 5.000

N. 17. Sarcofago grande baccellato con porta mezzo aperta sopra una chimera di granito. Val. lire duemilacinquecento . . . . . . » 2.500

N. 18. Sarcofago ornato di vari putti bacchici, con due teste di leoni laterali. Val. lire duemila . . . . » 2.000

N. 19. Piccolo bassorilievo rappresentante un tempio con porta aperta e quattro figurine. Val. lire venticinquemila . . . . » 25.000

N. 20. Piccolo bassorilievo dei bassi tempi, rappresentante Gesù Cristo che dà la vista al cieco. Val. lire duemila . . . . » 2.000

N. 21. Piccolo bassorilievo rappresentante un baccanale. Val. lire quattrocento . . . . » 400

N. 22. Ara con putti e iscrizione di Domizia Augurina. Val. lire mille . . . . » 1.000

N. 23. Ara rotonda con vittorie e amorini che reggono festoni e sopra la medesima vaso cinerario con manichi e coperchio. Val. lire tremila . . . . » 3.000

N. 24. Ara funebre con due vittorie e due aquile agli angoli, iscrizione di Ignazio Niceforo. Val. lire milleduecento . . . . . . » 1.200

N. 25. Ara con bassorilievo con cavallo. Val. lire trecento . . . . » 300

N. 26. Ara con iscrizione a Vertunno. Val. lire mille . . . . » 1.000

N. 27. Tazza di Ara, senza piede. Val. lire quattrocento . . . . » 400

N. 28. Piedistallo dedicato a Marc'Aurelio con iscrizione. Val. lire mille . . . . » 1.000

N. 29. Porzione di fregio antico con ippogrifo e candelabri. Val. lire centocinquanta » 150

N. 30. Iscrizione di Calpurnia. Val. lire trecento . . . . » 300

N. 31. Frammento di lastra con rostro di nave ed iscrizione di Precilio Tribuno. Val. lire millecinquecento . . . . » 1.500

N. 32. Monopodio di granito bigio a forma di rampa e testa leonina. Val. lire cinquecento . . . . » 500

Totale . . . L. 2.810.950

ALLEGATO *C.*

N. 1. Pietro da Cortona « Urbano VIII che si addottora in Pisa ». Cartone per la serie degli arazzi della Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	L.	10.000
N. 2. Pietro da Cortona « Urbano VIII prelato che presiede ad alcuni lavori sul lago ». Cartone per la serie degli arazzi per la Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 3. Pietro da Cortona « Urbano VIII creato Cardinale da Paolo V ». Cartone per la serie degli arazzi con la Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 4. Pietro da Cortona « Scrutinio per la elezione di Urbano VIII ». Cartone per la serie degli arazzi con la Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 5. Pietro da Cortona « Urbano VIII riconosciuto Papa dalle Potenze cristiane ». Cartone per la serie degli arazzi per la Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 6. Pietro da Cortona « Urbano VIII che fa la consacrazione della Basilica Vaticana ». Cartone per la serie degli arazzi per la Vita di Urbano VIII. Val. lire ottomila	»	8.000
N. 7. Pietro da Cortona « Urbano VIII che riunisce il Ducato di Urbino alla S. Sede ». Cartone per la serie degli arazzi per la Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 8. Pietro da Cortona « Costantino che atterra gli Idoli ». Cartone per la serie degli arazzi con la vita di Costantino. Val. lire cinquemila	»	5.000
N. 9. Pietro da Cortona « Urbano VIII presiede ai lavori del forte Urbano a Mantova ». Cartone per la serie degli arazzi per la Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 10. Francesco Romanelli « Natività di Nostro Signore ». Cartone per una serie di arazzi con la vita di Gesù Cristo. Val. lire cinquemila	»	5.000
N. 11. Pietro da Cortona « Costantino che abbraccia i ricordi dei Padri del Concilio Niceno ». Cartone per la serie degli arazzi con la vita di Costantino. Val. lire ottomila	»	8.000
N. 12. — Pietro da Cortona « Urbano VIII invoca la protezione dei SS. Pietro e Paolo ». Cartone per la serie degli arazzi per la Vita di Urbano VIII. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 13. Pietro da Cortona « Battaglia navale di Crispo contro Abate ». Cartone per la serie degli arazzi con la vita di Costantino. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 14. Pietro da Cortona « Costantino che uccide un leone ». Cartone per la serie degli arazzi con la vita di Costantino. Val. lire diecimila	»	10.000
N. 15. Pietro da Cortona « Urbano VIII e la contessa Matilde ». Cartone per la serie degli arazzi per la Vita di Urbano VIII. Val. lire ottomila	»	8.000
Totale	L.	134.000

ALLEGATO *D.*

L'anno millenovecentotrentaquattro - Anno XII e questo dì ventisei (26) del mese di febbraio in Firenze. Per il presente privato atto da valere e tenere in ogni miglior modo ed a tutti gli effetti sia noto come la N. D. Baronessa Giuliana del fu N. U. S. E. il Principe Don Tommaso Corsini vedova del Barone Giovanni Ricasoli Firidolfi, N. D. sig.ra Marchesa Eleonora del fu N. U. S. E. il Principe Don Tommaso Corsini moglie del N. U. sig. Marchese Lodovico Antinori, S. E. il Principe Don Andrea Carlo del fu S. E. il Principe Don Tommaso Corsini, N. D. sig. Contessa Beatrice del fu S. E. il Principe Don Tommaso Corsini vedova del N. U. sig. Conte Roberto Pandolfini, N. D. sig. Elisabetta del fu S. E. il Principe Don Tommaso Corsini moglie del sig. prof. Teodoro Stori, tutti nati e domiciliati a Firenze, possidenti, nominano eleggono e deputano in loro mandatario speciale, alle infrascritte cose generale, il proprio nepote Don Tommaso del fu Don Filippo dei Principi Corsini, Duca di Casigliano, perchè in nome di essi mandanti intervenga anche in loro rappresentanza a stipulare un atto di convenzione con lo Stato mediante il quale si proceda a definire le pendenze vertenti con lo Stato stesso in merito al Fidecommesso artistico Barberini e nel quale i detti mandanti insieme col mandatario concorrono in proprietà di tre ottavi con S. E. la Principessa Maria Barberini. Intendono e vogliono essi mandanti deferire siccome deferiscono al mandatario la facoltà di stipulare che il Fidecommesso stesso sia risoluto in modo che una parte dei quadri ed altri oggetti che lo compongono venga assegnata allo Stato in compenso dei diritti ad esso spettanti ed un'altra parte, cioè il resto, venga riconosciuto nella piena e libera proprietà dei possessori del fidecommesso, tranne quei pochi sui quali lo Stato manterrà il vincolo della legge 20 giugno 1909, n. 364.

Il sig. mandatario avrà facoltà nello stabilire le quote di cui sopra di fare tutto quanto crederà meglio nell'interesse dei mandanti stessi e in una parola di compiere la stipulazione con le più ampie facoltà. I Nobili signori mandanti, promettono che avranno per rato valido e fermo quanto il sig. mandatario sarà per fare nell'esercizio del presente mandato e che lo rileveranno indenne da ogni spesa e molestia cui per dipendenza del presente mandato potesse trovarsi esposto.

F.to: GIULIANA CORSINI, vedova RICASOLI FIRIDOLFI.
» ELEONORA CORSINI negli ANTINORI.
» ANDREA CARLO CORSINI.
» BEATRICE CORSINI ved. PANDOLFINI.
» ELISABETTA STORI CORSINI.

Autenticazione notarile.

Repertorio n. 18255.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno millenovecentotrentaquattro - Anno XII e questo dì ventisei del mese di febbraio in Firenze.

Certificasi da me Ubaldo fu Lorenzo Franchi, notaro iscritto presso il Collegio notarile provinciale di Firenze con studio in via Roma n. 3, p. II, di detta città, per vere ed autografe le firme della N. D. sig. Baronessa Giuliana Corsini ved. Ricasoli Firidolfi, N. D. sig. Marchesa Eleonora

Corsini negli Antinori, S. E. il Principe Don Andrea Carlo Corsini, N. D. sig. Contessa Beatrice Corsini ved. Pandolfini, N. D. sig. Elisabetta Corsini in Stori, come sopra qualificati e domiciliati, da me notaro ben conosciuti e della cui identità e capacità giuridica io notaro sono certo, hanno firmato la procura che precede in mia presenza ed a quella di due testimoni, richiesti cogniti ed abili i quali sottoscrivono la presente insieme a me notaro a forma di legge.

F.to: FRAMALLI SILVIO fu RAFFAELLO, commesso, nato al Galluzzo domiciliato in Firenze, via S. Salvi, 24, *teste*.

» DALLAI RAFFAELLO fu GIUSEPPE, impiegato, nato in comune di Fiesole e domiciliato in Firenze, via Bolognese, 178, *teste*.

» UBALDO FRANCHI, *notaio*.

REGIO DECRETO 12 aprile 1934, n. 706.
Autorizzazione al comune di Brindisi a riscuotere le imposte di consumo in base alla tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda avanzata dal comune di Brindisi per avvalersi della disposizione suaccennata;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Brindisi è autorizzato a riscuotere, fino al 31 dicembre 1935, le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 346, foglio 188. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 707.
Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1933-34, per restituzioni e rimborsi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1933, n. 646;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 156 « Restituzioni e rimborsi » (Tasse sugli affari), dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1933-34, è aumentato della somma di L. 5.000.000.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 2. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 708.
17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 19 aprile 1934-XII, sul decreto che autorizza una 17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1933-34.

MAESTÀ!

Per sopperire a nuove e maggiori spese, urgenti e inderogabili, è d'uopo autorizzare negli stati di previsione di taluni Ministeri, le seguenti assegnazioni di fondi per complessive L. 5.207.000:

a) *nel bilancio del Ministero degli affari esteri*:

L. 1.500.000 per spese relative alla partecipazione italiana alla Esposizione mondiale di Bruxelles nel prossimo anno;

b) *nel bilancio del Ministero dell'interno*:

L. 3.000.000 per maggiori occorrenze nel servizio d'investigazione politica;

L. 207.000 per l'acquisto di padiglioni da destinare a sede dell'Archivio di Stato di Milano;

L. 500.000 per assegnazione straordinaria alla Croce Rossa Italiana, per il disimpegno di servizi antimalarici nell'Agro Pontino.

In seguito a deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri ed in conformità delle vigenti norme di contabilità generale dello Stato, alle indicate occorrenze viene provveduto mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che mi onoro rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34 sono disponibili L. 10.128.320;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1933-34, è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di L. 5.207.000 da assegnare ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 68-*quater* (di nuova istituzione) - Spese per la partecipazione italiana alla Esposizione mondiale di Bruxelles del 1935 . . .	L. 1.500.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 80 - Spese per il servizio d'investigazione politica	L. 3.000.000
Cap. n. 99-*ter* (di nuova istituzione) - Acquisto di padiglioni esistenti nell'ex-giardino della Villa Reale di Milano, da destinare a sede dell'Archivio di Stato di quella città .	» 207.000
Cap. n. 140 (aggiunto, in conto competenza) - Assegnazione straordinaria alla Croce Rossa Italiana per servizi antimalarici nell'Agro Pontino	» 500.000
Totale . . .	L. 5.207.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 1. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 aprile 1934, n. 709.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè a bilanci di Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1933-34, ed altri indifferibili provvedimenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 aprile 1933, nn. 354, 369, 388 e 513; 20 aprile 1933, nn. 389, 400, 420 e 559, e 8 giugno 1933, nn. 622, 623, 636, 646 e 663;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci di Aziende autonome e di adottare altri indifferibili provvedimenti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1933-34, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, delle colonie, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni, per l'esercizio finanziario 1933-34, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 3.

Nei bilanci della Tripolitania, dell'Eritrea, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, dei Patrimoni riuniti ex-economali e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1933-34, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Il Governo della Cirenaica è autorizzato a corrispondere su fondo degli avanzi del bilancio della Colonia, per l'esercizio 1932-33, la somma di L. 961.181 al Vicariato apostolico della Cirenaica, quale contributo nelle spese per la costruzione ed il completamento della Cattedrale di Bengasi.

Art. 5.

Per lavori pubblici vari nelle Colonie è autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 34.000.000, da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per L. 17.000.000 nell'esercizio 1934-35 e per L. 17.000.000 nell'esercizio 1935-36.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte nel bilancio del Ministero predetto ed in quelli coloniali le occorrenti variazioni.

Art. 6.

In aggiunta degli stanziamenti stabiliti dall'art. 6 del R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1713, e dall'art. 2 delle leggi 8 giugno 1933, n. 622, e 1° marzo 1934, n. 384, sono autorizzate le sottoindicate assegnazioni al capitolo « Fondo complementare per le nuove costruzioni navali » del bilancio del Ministero della marina:

Esercizio	1935-36	L. 50.000.000
»	1936-37	» 150.000.000
»	1937-38	» 120.000.000
»	1938-39	» 100.000.000
»	1939-40	» 60.000.000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 3. — MANCINI.

TABELLA A.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1933-34.

a) *In aumento:*

Cap. n. 105 — Proventi delle carceri	L.	2.000.000 —
Cap. n. 152 — Contributi dei Governi coloniali nelle spese per la propaganda coloniale, ecc. . . .	»	33.363,20
Cap. n. 194 — Entrate eventuali per ricupero di fondi, ecc.	»	113.200 —
Cap. n 318 — Somme dovute dall'Ente autonomo « Unione Militare » per interessi ed annualità di ammortamento delle somministrazioni, ecc. . . .	»	4.733.200,35
Totale degli aumenti . . .	L.	6.879.763,55

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 339 — Somma prelevata dalla quota degli utili spettanti al demanio dello Stato nella gestione delle Regie terme di Montecatini in corrispondenza alla contribuzione a carico del demanio stesso, ecc. (soppresso)	L.	13.591,30
Cap. n. 340 — Somma prelevata dalla quota degli utili spettanti al demanio dello Stato nella gestione delle Regie terme di Montecatini in corrispondenza della spesa da erogare per l'annualità d'ammortamento, ecc. (soppresso)	»	920.000 —
Totale delle diminuzioni . . .	L.	933.591,30

c) *Modifica di denominazione:*

Cap. n. 209-*bis* — Somme de versare da privati, comprese quelle delle missioni da compiersi da funzionari del Corpo Reale delle miniere e dagli ispettori corporativi, in applicazione dei Regi decreti-legge 26 febbraio 1924, n. 346, 20 marzo 1927, n. 527, 29 luglio 1927, n. 1443, e 27 dicembre 1930, n. 1835.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA B.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1933-34.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento:*

Cap. n. 37 — Premi di operosità e di rendimento al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecc.	L.	180.000 —
Cap. n. 38 — Spese per l'ufficio stampa presso la Presidenza del Consiglio	»	20.250 —
Cap. n. 39 — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri	»	300.000 —
Cap. n. 55-*bis* (di nuova istituzione) — Personale del Commissariato per le migrazioni interne - Stipendi ed assegni fissi	L.	22.200 —
Cap. n. 61 — Assegni fissi al personale in servizio permanente, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale)	»	2.275.000 —
Cap. n. 62 — Diarie eventuali agli ufficiali, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . .	»	990.540 —
Cap. n. 80 — Indennità per missioni, ecc. (Corte dei conti)	»	33.000 —
Cap. n. 81 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti (Corte dei conti) . . .	»	383.000 —
Cap. n. 89 — Sussidi al personale in attività di servizio, ecc. (Avvocatura dello Stato)	»	3.000 —
Cap. n. 91 — Assegni fissi per spese d'ufficio (Spese fisse) (Avvocatura dello Stato)	»	35.000 —
Cap. n. 94 — Spese per la manutenzione ordinaria dei locali del Ministero	»	50.000 —
Cap. n. 127 — Spese casuali	»	30.000 —
Cap. n. 159 — Spese generali di esercizio, ecc. (Tasse)	»	335.000 —
Cap. n. 185 — Spese d'ufficio, di cancelleria, ecc.	»	30.000 —
Cap. n. 205 — Casermaggio, materiali, ecc. (Regia guardia di finanza)	»	1.260.000 —
Cap. n. 207 — Assegni, retribuzioni, salari, ecc. (Regia guardia di finanza)	»	50.000 —
Cap. n. 210 — Spese per la piccola manutenzione dei fabbricati in servizio della Guardia di finanza, ecc.	»	130.000 —
Cap. n. 226 — Indennità agli impiegati ed agenti doganali per servizi notturni, per trasferte, ecc. .	»	500.000 —
Cap. n. 232-*bis* (di nuova istituzione) — Spese per il pagamento delle competenze e delle indennità spettanti ai componenti della Commissione centrale per la finanza locale e della speciale Commissione pei Comuni danneggiati da terremoti e dei premi di operosità e rendimento agli impiegati addetti alle segreterie, compreso il personale subalterno (articoli 329 e 330 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, modificati con l'art. 8 del R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1737)	»	40.000 —
Cap. n. 254 — Interessi e quote d'interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti e ad altri istituti di credito sulle somme da essi fornite al Tesoro, ecc. .	»	295.468,28
Cap. n. 312-*bis* (di nuova istituzione) — Somma da corrispondere all'Istituto Cesare Alfieri di Firenze a titolo di rimborso di spese sostenute nella riparazione dello stabile demaniale in cui ha sede	»	40.000 —
Cap. n. 319 — Assegni per una sola volta ai militari colpiti da una delle infermità ascritte alla decima categoria, ecc.	»	600.000 —
Cap. n. 445 (aggiunto, in conto competenza) — Spesa per il servizio dei prestiti e delle anticipazioni fatte da Istituti finanziatori e dalle Società esercenti le Regie aziende patrimoniali	»	1.770.752,69
Cap. n. 481 (aggiunto, in conto competenza) — Restituzione di somme indebitamente percepite per imposta sul vino, ecc.	»	5.000 —
Totale degli aumenti . . .	L.	9.378.210,97

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 67 — Provvista, manutenzione e trasporto di vestiario, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale)	L.	500.000 —
Cap. n. 149 — Indennità di viaggio e di soggiorno, ecc. (catasto)	»	50.000 —
Cap. n. 167 — Spese per il personale addetto alla vigilanza fiduciaria permanente, ecc. (tasse) .	»	335.000 —
Cap. n. 184 — Spese di amministrazione, delle proprietà demaniali, ecc.	»	40.000 —
Cap. n. 203 — Indennità eventuali, di tramutamento, ed altre per la guardia di finanza, ecc. . .	»	1.440.000 —
Cap. n 242 — Contributi e concorsi nelle spese a favore della Direzione generale del Fondo per il culto, ecc.	»	2.500.000 —
Cap. n. 291 — Rimborso alle ferrovie ed alle linee di navigazione esercitate dallo Stato, del prezzo dei viaggi gratuiti in terza classe a tariffa militare, concessi ai minorenni, ecc.	»	80.000 —
Cap. n. 302 — Pensioni ed assegni ai Mille di Marsala, ecc.	»	600.000 —
Cap. n. 347 — Annualità d'ammortamento dovuta alla Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni fatte all'Azienda termale di Salsomaggiore, ecc. (soppresso)	»	(a) 837.161,39

Cap. n. 376 — Contributo a carico del Demanio dello Stato da prelevarsi dagli utili ad esso spettanti nella gestione delle Regie terme di Montecatini, ecc. (soppresso) . . . . L. (a) 13.591,30

Cap. n. 377 — Annualità di ammortamento dovuta alla Cassa depositi e prestiti per il mutuo di 16 milioni pel riscatto delle nuove terme di Montecatini, ecc. (soppresso) . . . . » (a) 920.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 7.315.752,69

(a) Gli impegni assunti ed i mandati emessi sul capitolo suindicato si intendono trasferiti al capitolo n. 445, al quale saranno imputate tutte le spese successive, proprie del capitolo soppresso.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 11 — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti alla Amministrazione, ecc. . . . . L. 3.940

Cap. n. 13 — Spese casuali . . . . » 8.000

Cap. n. 44 — Servizio delle industrie carcerarie . » 2.000.000

Totale degli aumenti . . . L. 2.011.940

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 34 — Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti dalle legislazioni già vigenti nelle provincie ex-regime austro-ungarico, ecc. . . . L. 8.000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 16 — Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale, ecc. . . . . . . L. 57.000

Cap. n. 26 — Indennità di trasferimento e di primo stabilimento, ecc. . . . . » 500.000

Cap. n. 46 — Competenze al personale delle scuole all'estero . . . . » 150.000

Cap. n. 48 — Scuole sussidiate . . . . . . » 1.200.000

Cap. n. 49 — Acquisto di libri, materiali per le scuole italiane all'estero, ecc. . . . . » 100.000

Cap. n. 53 — Manutenzione degli stabili demaniali ad uso scolastico . . . . » 50.000

Totale degli aumenti . . . L. 2.057.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 35 — Manutenzione, miglioramento ed arredamento delle sedi diplomatiche, ecc. . . . L. 57.000

MINISTERO DELLE COLONIE.

In aumento:

Cap. n. 16 — Museo coloniale, ecc. . . . L. 33.363,20

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3 — Spese di manutenzione e di adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale . . L. 40.000 —

Cap. n. 4 — Spese per i telegrammi di Stato . » 200.000 —

Cap. n. 13 — Spese casuali . . . . » 15.000 —

Cap. n. 19 — Spese di ufficio e di cancelleria e per trasporti e facchinaggi che fanno carico all'Amministrazione regionale scolastica, ecc. . . . » 150.000 —

Cap. n. 28 — Indennità alle Commissioni giudicatrici e di vigilanza pei concorsi magistrali, ecc. . » 150.000 —

Cap. n. 48 — Spese per gli esami di ammissione, di maturità, ecc. . . . . » 900.000 —

Cap. n. 62 — Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunni di convitti nazionali, ecc. . » 91.000 —

Cap. n. 66 — Stipendi, assegni e retribuzioni al personale delle Regie scuole agrarie medie, ecc. . . » 5.000.000 —

Cap. n. 81 — Contributi dei Comuni e delle Provincie a favore dei Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica, ecc. . . . . » 2.528.321,76

Cap. n. 86 — Spese per il funzionamento dei Regi osservatori, ecc. . . . . » 95.384 —

Cap. n. 135-*bis* (di nuova istituzione) — Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato dell'importo delle riduzioni concesse sul prezzo dei viaggi effettuati dai candidati ai vari esami di Stato . . . L. 322.238 —

Totale degli aumenti . . . L. 9.491.943,76

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 37 — Assegni, premi e sussidi ad asili e giardini d'infanzia, ecc. . . . . L. 150.000

Cap. n. 43 — Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per il funzionamento delle scuole, ecc. » 80.000

Cap. n. 44 — Fondo corrispondente ai versamenti effettuati dagli enti di cultura, ecc. . . . . . » 70.000

Cap. n. 52 — Spese per l'incremento della cultura nazionale nelle nuove Provincie . . . . » 5.000

Cap. n. 54 — Sussidi, contributi ed assegni fissi a istituti di istruzione media, ecc. . . . . . » 5.000

Cap. n. 69 — Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale, ecc. . . . . . » 40.000

Cap. n. 72 — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti e di Regie scuole industriali, ecc. » 30.000

Cap. n. 84 — Premi e sovvenzioni a titolo di incoraggiamento e per l'incremento dell'istruzione nautica, ecc. . . . . » 95.384

Cap. n. 99 — Biblioteche governative e soprintendenze bibliografiche, ecc . . . . » 5.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 480.384

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 4 — Indennità di missione al personale civile, ecc. . . . . L. 1.000.000

Cap. n. 6 — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . . » 125.000

Cap. n. 34 — Cura e mantenimento di malati venerei e sifilitici, ecc. . . . . » 1.000.000

Cap. n. 61 — Spese per trasferte ai funzionari di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 2.000.000

Cap. n. 66 — Spese per l'affitto ecc. dei locali per l'accasermamento dei corpi di polizia, ecc. . . . » 180.000

Cap. n. 70 — Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica, ecc. . . . » 1.000.000

Cap. n. 141 (aggiunto, in conto competenza) — Saldo degli impegni riguardanti le spese per la sanità pubblica degli esercizi finanziari anteriori al 1933-34 . » 760.000

Cap. n. 152 (aggiunto, in conto competenza) — Saldo degli impegni riguardanti le spese per la sicurezza pubblica, ecc. . . . . » 1.297.655

Totale degli aumenti . . . L. 7.362.655

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 9 — Manutenzione ordinaria dei locali del Ministero, ecc. . . . . L. 180.000

Cap. n. 39 — Contributi per il funzionamento dei dispensari antitubercolari, ecc. . . . . . . » 10.000

Cap. n. 50 — Spese per provvedimenti profilattici, ecc. . . . . » 40.000

Cap. n. 56 — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 75.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 305.000

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 10 — Sussidi al personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile, ecc. . . . L. 10.000

Cap. n. 64 — Incaricati provvisori ed operai temporanei - Retribuzioni e paghe, ecc. . . . . » 700.000

Cap. n. 71 — Spese casuali ed impreviste, ecc. . » 500.000

Cap. n. 124 — Compensi per lavoro straordinario e premi di operosità, ecc. . . . . » 250.000

Totale degli aumenti . . . L. 1.460.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 6 — Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale, ecc. - Indennità di trasferta, ecc. . . L. 10.000
Cap. n. 108 — Spese dipendenti da danni di terremoti (Italia meridionale ed insulare) . . . . » 600.000
Cap. n. 122 — Personale di ruolo: indennità di trasferta, ecc. . . . . » 250.000
Cap. n. 129 — Spesa per la costruzione di strade ferrate, ecc. . . . . » 600.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.460.000

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 6 — Indennità e diarie ai componenti le Commissioni, ecc. . . . . L. 33.000
Cap. n. 12 — Spese casuali . . . . . . » 10.000
Cap. n. 33 — Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi, ecc. . . . . » 725.000
Cap. n. 44 — Indennità di trasferta, ecc. (Ispettorato generale delle Ferrovie) . . . . . . » 20.000
Cap. n. 81 — Personale di ruolo - Indennità di trasferta, ecc. (Ispettorato generale delle Ferrovie) . . » 40.000

Totale degli aumenti . . L. 828.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 72 — Compensi di costruzione, ecc. . . L. 735.000
Cap. n. 79 — Spese per costruzione di strade ferrate, ecc. . . . . » 53.000
Cap. n. 86 — Spese relative al servizio degli autoveicoli (Ispettorato generale delle Ferrovie) . . . » 40.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 828.000

MINISTERO DELLA GUERRA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 36 — Servizi del genio - Lavori di mantenimento, restauri, ecc. . . . . L. 275.000 —
Cap. n. 59 — Premi per invenzioni, lavori, ecc. . » 99.000 —
Cap. n. 70 — Annualità ed interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, sulle somministrazioni fatte al Ministero della guerra, per la concessione di credito all'ente autonomo « Unione Militare », ecc. . » 4.733.200,35

Totale degli aumenti . . L. 5.107.200,35

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 24 — Pane e viveri per le truppe, ecc. . L. 990.540
Cap. n. 34 — Servizi di artiglieria, ecc . . . » 15.500
Cap. n. 35 — Servizi del genio - Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale, ecc. . . . » 83.500

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.089.540

MINISTERO DELLA MARINA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 40 — Premi per invenzioni, lavori, ecc. . L. 42.788
Cap. n. 50 — Manutenzione di fabbricati, fortificazioni, ecc. . . . . » 20.000
Cap. n. 64 — Mercedi giornaliere, cottimo e premi, ecc. . . . . » 700.000

Totale degli aumenti . . . L. 762.788

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 34 — Servizio semaforico e radiotelegrafico, ecc. . . . . L. 37.323
Cap. n. 42 — Armamenti navali, ecc. . . . » 2.186
Cap. n. 48 — Servizio ospedaliero per il Corpo Reale equipaggi marittimi, ecc. . . . . . » 20.000
Cap. n. 61 — Materiali per lavori di nuove costruzioni, e di trasformazione di navi, ecc. . . . . » 700.000
Cap. n. 63 — Rinnovamento munizionamento, ecc. » 3.279

Totale delle diminuzioni . . . L. 762.788

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 10 — Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale, ecc. . L. 30.000 —
Cap. n. 12 — Spese di trasporto di materiali, ecc. » 1.500.000 —
Cap. n. 22 — Indennità e soprassoldi vari, ecc. . » 4.000.000 —
Cap. n. 23 — Spese di viaggio, missione, ecc. . » 1.030.000 —
Cap. n. 27 — Spese per le manovre, ecc. . . » 700.000 —
Cap. n. 36 — Carburanti, lubrificanti, ecc . . » 4.500.000 —
Cap. n. 49 — Sistemazione nuovi campi d'aviazione, ecc. . . . . » 400.000 —
Cap. n. 50-*bis* (di nuova istituzione) — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli stati di previsione degli esercizi finanziari anteriori a quelli 1933-34 » 3.256,60

Totale degli aumenti . . . L. 12.163.256,60

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 26 — Spese per i carabinieri Reali, ecc. L. 700.000 —
Cap. n. 30 — Spese per le scuole civili di pilotaggio, ecc. . . . . » 4.300.000 —
Cap. n. 31 — Spese relative alla manutenzione, ecc. degli immobili, ecc. . . . . . . » 50.000 —
Cap. n. 33 — Materiale di armamento e munizionamento, ecc. . . . . » 3.300.000 —
Cap. n. 34 — Acquisto di automezzi, ecc. . . » 600.000 —
Cap. n. 39 — Viveri ed assegni di vitto . . . » 300.000 —
Cap. n. 40 — Vestiario, ecc. . . . . . » 2.150.000 —
Cap. n. 41 — Casermaggio, ecc. . . . . » 683.256,60
Cap. n. 44 — Gare, concorsi, conferenze, ecc. . » 50.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 12.133.256,60

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3 — Retribuzioni al personale avventizio, ecc. . . . . L. 12.000
Cap. n. 6 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. . . . . » 65.000
Cap. n. 21 (modificata la denominazione) — Contributi all'Istituto internazionale di agricoltura in Roma, all'Ufficio internazionale del vino in Parigi, alla Federazione internazionale dei tecnici agricoli, all'Ufficio internazionale dell'insegnamento agrario, alla Commissione centrale per l'esame delle invenzioni presso il Consiglio nazionale delle ricerche e al Comitato consultivo del grano in Londra . . . . . . » 11.500
Cap. n. 48 — Spese per incoraggiamento alla silvicoltura, ecc. . . . . » 60.000
Cap. n. 52 — Indennità di tramutamento, ecc. ad ufficiali, sottufficiali e militi della Milizia nazionale forestale, ecc. . . . . » 45.000
Cap. n. 56 — Indennità di tramutamento, ecc. al personale forestale civile, ecc. . . . . . . » 35.000
Cap. n. 67-*bis* — Contributi e spese per la partecipazione alla Mostra nazionale dell'agricoltura, ecc. » 80.000

Totale degli aumenti . . . L. 308.500

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 2 — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo al personale dei ruoli provinciali, ecc. L. 12.000
Cap. n. 34 — Spese per il funzionamento delle Regie stazioni agrarie sperimentali, ecc. . . . . » 21.500
Cap. n. 40 — Spese per incoraggiare ecc. la produzione zootecnica, ecc. . . . . » 25.000
Cap. n. 45 — Spese per l'applicazione delle leggi sulla pesca, ecc. . . . . » 10.000
Cap. n. 49 — Delimitazione delle zone da assoggettare al regime dei vincoli forestali, ecc. . . . » 80.000
Cap. n. 62 — Spese di viaggio, indennità, ecc. interessanti i servizi straordinari per l'incremento della produzione granaria . . . . » 87.000
Cap. n. 72 — Spese varie per il funzionamento delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, ecc. . . . . » 28.000
Cap n. 81 — Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui concessi per miglioramenti granari, ecc. . . . . » 45.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 308.500

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 23 — Acquisto, fabbricazione e manutenzione del materiale metrico, ecc. . . . . . L. 30.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 22 — Spese per il corso di tirocinio teorico degli aspiranti ufficiali metrici, ecc. . . . . . L. 70.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 53-*bis* — Indennità di trasferta e rimborso di spese, a carico di privati, dovute a funzionari del Corpo Reale delle miniere ed agli ispettori corporativi, per missioni compiute ai sensi dei Regi decreti-legge 26 febbraio 1924, n. 346, 20 marzo 1927, n. 527, 29 luglio 1927, n. 1443, e 27 dicembre 1930, n. 1835. Rimborso ai privati di eventuali superi sulle somme versate.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA *C*.

Tabella di variazioni ai bilanci di Aziende speciali per l'esercizio finanziario 1933-34.

BILANCIO DELLA TRIPOLITANIA.

ENTRATA.

In aumento:

Art. 15-*bis* — Entrate provenienti da prelevamenti dal fondo di riserva per far fronte a spese straordinarie di carattere patrimoniale e di pubblica utilità e ad altre spese dipendenti da causa eccezionale . . . L. 2.500.000

SPESA.

a) *In aumento*:

Art. 8. — Indennità e spese di viaggio per missione	L.	80.000
Art. 9 — Indennità varie e compensi, ecc.	»	30.000
Art. 12 — Spese di cancelleria, stampati, ecc.	»	160.000
Art. 13 — Acquisto di libri ed opere diverse, ecc.	»	130.000
Art. 19 — Spese di beneficenza, ecc.	»	30.000
Art. 22 — Spese casuali	»	15.000
Art. 23 — Spese per fitto di locali, ecc.	»	30.000
Art. 27 — Servizi economici, ecc.	»	150.000
Art. 32 — Contributi ad aziende di colonizzazione, ecc.	»	3.000.000
Art. 43 — Servizi postali ed elettrici	»	500.000
Art. 63 — Spese per trasferimenti e congedi (agenti del Corpo di polizia)	»	5.000
Art. 65 — Indennità varie, ecc. (agenti del Corpo di polizia)	»	5.000
Art. 89 — Assegni agli ufficiali, ecc. (Regia aeronautica)	»	81.000
Art. 90 — Spese di equipaggiamento (Regia aeronautica)	»	8.000
Art. 91 — Spese per trasferimenti e congedi (Regia aeronautica)	»	80.000
Art. 92 — Spese per missioni (Regia aeronautica)	»	15.000
Art. 93 — Spese per indennità varie (Regia aeronautica)	»	56.000
Art. 95 — Pane e viveri in contanti, ecc. (Regia aeronautica)	»	95.000
Art. 102 — Scavi ed altri lavori, ecc.	»	370.000
Art. 105 — Opere stradali, ecc.	»	2.380.000
Art. 109 — Opere edilizie ed igieniche, ecc.	»	910.000
Art. 115 — Contributi ad aziende di colonizzazione, ecc.	»	2.000.000
Totale degli aumenti	L.	10.130.000

b) *In diminuzione*:

Art. 73 — Assegni agli ufficiali, agli impiegati civili, ecc.	L.	3.250.000
Art. 81 — Servizio commissariato, ecc.	»	3.000.000
Art. 83 — Spese per quadrupedi, ecc.	»	1.000.000
Art. 87 — Spese di ogni genere inerenti al trasporto dei materiali, ecc.	L.	250.000
Art. 96 — Manutenzione, riparazione e rinnovazione del materiale mobile ed immobile di aviazione, ecc.	»	130.000
Totale delle diminuzioni	L.	7.630.000

BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DELLA TRIPOLITANIA.

SPESA.

a) *In aumento*:

Art. 4 — Contributo per trattamento di quiescenza, ecc.	L.	7.000
Art. 5 — Spese di equipaggiamento	»	2.000
Totale degli aumenti	L.	9.000

b) *In diminuzione*:

Art. 2 — Personale a contratto, ecc. . . . L. 9.000

BILANCIO DELL'ERITREA.

SPESA.

a) *In aumento*:

Art. 52 — Contributo al bilancio per l'esercizio delle ferrovie . . . . L. 750.000

b) *In diminuzione*:

Art. 40 — Spese per la valorizzazione agricola della Colonia, ecc. . . . . L. 750.000

BILANCIO DELLE FERROVIE DELL'ERITREA.

ENTRATA.

In aumento:

Art. 5 — Contributo del bilancio della Colonia nelle spese ordinarie d'esercizio . . . . . L. 750.000

SPESA.

In aumento:

Art. 10 — Provviste per il rinnovamento di una parte del materiale rotabile . . . . L. 750.000

BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Rendite consolidate, ecc.	L.	685.000
Cap. n. 3 — Annualità diverse, ecc.	»	250.000
Cap. n. 9 — Esazione e ricupero di capitali	»	2.441.808
Totale degli aumenti	L.	3.376.808

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 8 — Contributo e rimborso dovuti dal Tesoro dello Stato rispettivamente nelle spese pei miglioramenti economici al clero, ecc. . . . . . L. 2.500.000

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 16 — Eventuale concorso del Fondo per il culto nell'ufficiatura, ecc.	L.	75.000
Cap. n. 24 — Assegni vari nonchè per ufficiatura e manutenzione di chiese aperte al culto cattolico nelle Colonie italiane, ecc.	»	33.000
Cap. n. 29 — Spese per riparazioni ad edifici exdemaniali, ecc.	»	75.000
Cap. n. 37 — Uscita di capitali per estinzione di debiti, ecc.	»	2.441.808
Totale degli aumenti	L.	2.624.808

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 10 — Imposte sui redditi di ricchezza mobile, ecc.	L.	40.000
Cap. n. 11 — Spese di liti, ecc.	»	110.000
Cap. n. 17 — Pensioni monastiche, ecc.	»	15.000
Cap. n. 23 — Supplementi di congrua ai parroci, ecc.	»	1.550.000
Cap. n. 30 — Sussidi a religiosi e religiose pensionate, ecc.	»	10.000
Cap. n. 35 — Fondo di riserva per le spese impreviste	»	23.000
Totale delle diminuzioni	L.	1.748.000

BILANCIO DEI PATRIMONI RIUNITI EX-ECONOMALI.

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 9 — Esazione di capitali	L.	2.780.793

SPESA.

In aumento:

Cap. n. 24 — Rinvestimento di capitali, ecc.	L.	2.780.793

BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 18 — Aggio del 0,25 per cento spettante all'Amministrazione sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali, ecc.	L.	1.050.000
Cap. n. 25 — Economie accertate nella gestione dei residui passivi, ecc.	»	4.768.500
Totale	L.	5.818.500

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 8 — Indennità per infortuni sul lavoro, ecc.	L.	65.000
Cap. n. 22 — Contributo fisso e concorso variabile dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per promuovere lo sviluppo e le iniziative del Dopolavoro, ecc.	»	59.000
Cap. n. 30 — Spese complementari e straordinarie per i servizi rurali	»	215.000
Cap. n. 37 — Spese per il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea.	»	600.000
Cap. n. 39 — Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti, ecc.	»	60.000
Cap. n. 45 — Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali, ecc.	»	270.000
Cap. n. 48 — Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme ricuperate per frodi, ecc.	»	140.000
Cap. n. 52 — Compensi per lavori a cottimo relativi al servizio dei conti correnti postali	»	55.000
Cap. n. 84 — Versamento all'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici dell'aggio del 0,25 per cento spettante all'Amministrazione sull'importo delle marche per le assicurazioni sociali, ecc.	»	1.050.000
Cap. n. 101 — Versamento a costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste, ecc.	»	4.768.500
Cap. n. 108 (aggiunto, in conto competenza) — Spese di pubblicità per promuovere l'incremento di taluni servizi	»	21.000
Totale degli aumenti	L.	7.303.500

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 1 — Personale di ruolo - Stipendi, ecc.	L.	270.000
Cap. n. 32 — Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze, ecc.	»	125.000
Cap. n. 35 — Rimborso alle Ferrovie dello Stato per le spese di trasporto e scambio delle corrispondenze, ecc.	»	275.000
Cap. n. 40 — Premio per la vendita di carte-valori postali, ecc.	»	300.000
Cap. n. 44 — Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze postali, ecc.	»	250.000
Cap. n. 55 — Spesa per la corresponsione dei premi per superlavoro ai telegrafisti scelti, ecc.	L.	50.000
Cap. n. 73 — Assegni fissi per spese di servizio, ecc.	»	15.000
Cap. n. 80 — Retribuzioni al personale delle ricevitorie, ecc.	»	200.000
Totale delle diminuzioni	L.	1.485.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

REGIO DECRETO 19 marzo 1934, n. 710.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione per l'istituzione del premio « Vittorio Brondi ».

N. 710. R. decreto 19 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Torino viene autorizzata ad accettare una donazione di L. 10.000 disposta in suo favore dalla signora Omar Amalia ved. Brondi, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome di « Vittorio Brondi » e da conferirsi, ogni anno, per concorso, alla migliore tesi di laurea in diritto amministrativo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 19 marzo 1934, n. 711.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Vincenzo Ferreri in Fittà di Castelcerino del comune di Soave.

N. 711. R. decreto 19 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Verona in data 12 settembre 1930, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Vincenzo Ferreri in Fittà di Castelcerino del comune di Soave (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 19 marzo 1934, n. 712.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Agostino, in Adrano.

N. 712. R. decreto 19 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Agostino in Adrano (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 19 marzo 1934, n. 713.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa del SS. Nome di Maria, in Alba.

N. 713. R. decreto 19 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Alba in data 13 agosto 1931,

relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa del SS.mo Nome di Maria in Alba; e la parrocchia stessa viene autorizzata ad accettare dalla Società an. Cooperativa « Giuseppe Marello », di Asti la donazione consistente: *a*) chiesa in stile bizantino, con annesso terreno, valutata lire 380.000, intitolata al SS. Nome di Maria; *b*) corpo di fabbricato prospiciente la piazza della predetta chiesa, valutato L. 105.000; *c*) terreno seminativo, da destinarsi a cortile ed orto della parrocchia, valutato L. 12.000.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 15 marzo 1934, n. 714.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della SS. Trinità in Maglio di Sopra in comune di Valdagno.

N. 714. R. decreto 15 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della SS. Trinità in Maglio di Sopra in comune di Valdagno (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 29 marzo 1934, n. 715.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Figlie della Divina Provvidenza, con sede in Roma.

N. 715. R. decreto 29 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Figlie della Divina Provvidenza, con sede in Roma, e viene autorizzato il trasferimento a favore dell'Istituto medesimo degli immobili in suo possesso da epoca anteriore al Concordato, ed attualmente al nome di terzi intestatari.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1934.
Nomina dei componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto Cotoniero Italiano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, con cui è stata conferita la personalità giuridica all'Istituto Cotoniero Italiano e sono stati determinati i suoi compiti, gli organi ed i mezzi occorrenti per il suo funzionamento;
Visto il R. decreto 29 marzo 1934, n. 512, con cui è stato approvato lo statuto dell'Istituto predetto;
Viste le designazioni fatte dalla Sezione filatura dell'Associazione nazionale fascista degli industriali cotonieri, dalla Federazione sindacale fascista dell'industria cotoniera italiana e dalla Federazione nazionale fascista sindacati tessili;

Decreta:

Articolo unico.

Sono chiamati a far parte del Consiglio direttivo dell'Istituto Cotoniero Italiano, per il biennio 1934-1935:

Su designazione dell'Associazione nazionale fascista degli industriali cotonieri i signori:
1. Aloardi Luigi;
2. Cesoni ing. Francesco;
3. De Ferrari Angelo;
4. Frua De Angeli comm. Carlo;
5. Gabardi gr. uff. Biagio;
6. Garbagnati ing. comm. Giuseppe;
7. Jucker ing. cav. di gr. cr. Carlo;
8. Mancini dott. ing. comm. Ugo;
9. Olcése gr. uff. cav. del lavoro Vittorio;
10. Paratore on. gr. uff. Giuseppe;
11. Spezzotti cav. di gr. cr. Luigi, senatore del Regno;
12. Trezzi cav. Anselmo.

Su designazione della Federazione sindacale fascista dell'industria cotoniera italiana il signore:
13. Varzi on. cav. del lavoro Ercole.

Su designazione della Federazione nazionale fascista sindacati tessili il signore:
14. Montagna cav. uff. rag. Oreste.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: MUSSOLINI.

(6358)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1934.
Nomina dei componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Cotoniero Italiano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, con cui è stata conferita la personalità giuridica all'Istituto Cotoniero Italiano e ne sono stati determinati i compiti, gli organi ed i mezzi occorrenti per il funzionamento;
Visto il R. decreto 29 marzo 1934, n. 512, con cui è stato approvato lo statuto dell'Istituto predetto;
Viste le designazioni fatte dal Ministero delle finanze e dal presidente dell'Associazione nazionale fascista degli industriali cotonieri;

Decreta:

Articolo unico.

Sono chiamati a far parte del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Cotoniero Italiano, per l'anno 1934, i signori:
1. Dott. Giovanni Tescione, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;
2. Gr. uff. rag. Ettore Verdesi, in rappresentanza del Ministero delle finanze;
3. Dott. Pasquale Pozzi, in rappresentanza degli industriali cotonieri.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: MUSSOLINI.

(6359)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1934.

Approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione presentate dalla « Previdente Vita », di Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473; il Regio decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254; il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598, convertito nella legge 29 gennaio 1934, n. 304, concernenti l'esercizio delle assicurazioni, delle capitalizzazioni e delle gestioni fiduciarie;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « La Previdente Vita », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Società anonima « La Previdente Vita », con sede in Milano;

1. Tariffa XIV, relativa all'assicurazione mista a capitale crescente, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita, in caso di vita dell'assicurato, o immediatamente ed in misura ridotta, in caso di premorienza;

2. Tariffa XV, relativa all'assicurazione mista senza visita medica, a premi annui temporanei, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita, in caso di vita dell'assicurato, o immediatamente in caso di premorienza, e pagabile in misura ridotta ove la morte avvenga entro i primi sei anni.

Roma, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(6357)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1934.

Approvazione dell'elenco delle categorie professionali rappresentate dalla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la richiesta della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, concernente l'approvazione dell'elenco delle categorie di competenza della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia;

Considerato che può concedersi la richiesta approvazione sotto la riserva che le attività delle categorie contemplate risultino esercitate con le modalità previste dall'art. 4 dello statuto della suddetta Federazione, che determina i requisiti necessari per la figura dell'artigiano agli effetti sindacali;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930, n. 1720;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'elenco delle categorie artigiane proposte dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, sotto la sopra menzionata riserva, secondo il testo allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore a tutti gli effetti dal 1° luglio 1934.

Roma, addì 26 aprile 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo,
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Elenco delle categorie professionali rappresentate dalla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia

1. — *Arte del legno.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) intagliatori,
2) intarsiatori,
3) stipettai,
4) scultori in legno,
5) laccatori,
6) lucidatori,
7) doratori.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) ebanisti,
2) corniciai,
3) fabbricanti di forme per scarpe,
4) fabbricanti di manichini di legno,
5) fabbricanti di tacchi di legno,
6) tornitori,
7) mobilieri,
8) lavorazione di oggetti in raffia,
9) lavorazione di ceste e cestoni in castagno.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) squadratori di legni,
2) carpentieri,
3) falegnami,
4) falegnami edili (serramenti),
5) cassai e cassettai,
6) gabbiai,
7) imballatori,
8) fabbricanti di pavimenti di legno,
9) sediai,
10) fabbricanti di utensili di legno,
11) impagliatori di sedie,
12) fabbricanti di pipe,

13) segatori di legname,
14) costruttori di racchette, slitte, sci, ecc.,
15) lavorazione di stecche da biliardi e riparatori di bigliardi,
16) tranciatori di legni da ebanisteria.

2. — *Arte del ferro e dei metalli.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) fonditori di oggetti d'arte,
2) battiferro,
3) ramai e calderai (lavorazione a mano),
4) chiavaioli e magnani (escluse le lavorazioni in serie),
5) peltrai,
6) sbalzatori di metalli comuni,
7) sciabolai e damaschinatori,
8) arrotini,
9) modellatori.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) bronzisti (rifinitori di decorazioni in bronzo),
2) argentatori, doratori, cromatori, brunitori e nichelatori,
3) ottonai,
4) saldatori autogeni.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) fabbricanti di campane,
2) meccanici, aggiustatori e montatori,
3) armaioli,
4) coltellinai (escluse le lavorazioni in serie),
5) fabbri,
6) fabbricanti di chiodi,
7) mobilieri in ferro,
8) finitori,
9) lattonieri,
10) tiratori di metalli e tornitori,
11) costruttori di arnesi agricoli,
12) costruttori, montatori e riparatori di cicli e motocicli,
13) bilanciai e staderai,
14) fabbricanti di pesi e misure,
15) fabbricanti di strumenti di precisione,
16) fabbricanti di gabbie in metallo e articoli casalinghi in fil di ferro,
17) verniciatori a fuoco,
18) riparatori di macchine da scrivere,
19) costruttori e riparatori di accessori per auto.

3. — *Arte dei decoratori e dei pittori.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) tappezzieri in carta.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) decoratori edili,
2) imbianchini,
3) stuccatori,
4) ornatisti,
5) verniciatori,
6) pittori letteristi.

4. — *Arte degli installatori di impianti ed affini.*

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) idraulici e fontanieri,
2) elettricisti montatori.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) pavimentatori,
2) fumisti,
3) stagnini e piombisti,
4) elettricisti d'auto,
5) montatori di apparecchi radio,
6) muratori esercenti in Comuni aventi popolazione non superiore a 8000 abitanti.

5. — *Arte dei sarti, dei cappellai e delle attività accessorie dell'abbigliamento.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) sarti da uomo su misura o su commissione
2) sarti militari
3) sarti ecclesiastici
} limitatamente ai centri non capoluoghi di provincia al disotto di 15.000 abitanti.
4) lavandai (escluse le lavanderie e stiratorie meccaniche),
5) stiratrici.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

sarti da uomo su misura o su commissione
sarti militari
sarti ecclesiastici
} nei capoluoghi di provincia e nei centri al disopra di 15.000 abitanti

1) gilettai, pantalonai, occhiellai e tagliatori,
2) sarti teatrali,
3) sarti e sarte da donna,
4) modiste,
5) camiciai da uomo (escluse le lavorazioni in serie),
6) cucitrici in bianco,
7) pieghettatrici,
8) rammendatrici.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) cappellai da uomo, di feltro, di pelo e di paglia,
2) berrettai,
3) cravattai,
4) tintori e smacchiatori,
5) pellicciai,
6) bustaie,
7) magliaie,
8) calzettaie,
9) rivestitori di anime di bottoni,
10) produttori di modelli in carta per esecuzione di abiti.

6. — *Arte del cuoio e della calzatura.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) lucitatori di pelli,
2) doratori di cuoio,
3) sellai,

4) pirografi, bulinatori e sbalzatori in cuoio,
5) stampatori e tappezzieri in cuoio.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:
1) calzolai (produttori di scarpe a mano),
2) ciabattini (riparatori di scarpe),
3) astucciai in cuoio.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:
1) conciatori di pelli,
2) tintori di cuoio,
3) sandalai,
4) fabbricanti di borse e portafogli,
5) guantai,
6) valigiai,
7) cinghiai,
8) pellettieri.

7. — *Arte degli orafi, argentieri, orologiai ed affini.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:
1) cesellatori,
2) filigranisti,
3) miniaturisti.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:
1) riparatori di orologi,
2) argentieri,
3) battiloro,
4) bigiottieri,
5) gioiellieri,
6) ghiglioscinatori,
7) incassatori,
8) incisori di metalli preziosi,
9) incisori di pietre dure,
10) cammeisti,
11) niellatori,
12) sbalzatori,
13) smaltatori d'arte,
14) tagliatori di pietre preziose,
15) orefici,
16) lavorazione del corallo, avorio, madreperla e tartaruga,
17) tornitori di avorio,
18) produttori di casse da orologi (non in serie).

8. — *Arte della ceramica, del vetro ed affini.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:
1) pastigliatori,
2) mosaicisti in vetri,
3) ceramisti (artistici),
4) maiolicai (artistici),
5) terracottai (artistici),
6) fabbricanti di Grès (artistici),
7) applicatori di vetri,
8) piombatori di vetri,
9) decoratori di vetri,
10) incisori di vetri,
11) infilatrici di perle.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:
1) figurinai in gesso.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:
1) fabbricanti di gesso,
2) fabbricanti di specchi,
3) stagnatori di specchi,
4) smerigliatori e molatori di vetri,
5) ceramisti (comuni),
6) maiolicai (comuni),
7) terracottai (comuni),
8) fabbricanti di Grès (comuni).

9. — *Arte della tessitura e del ricamo.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:
1) arazzieri.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:
1) decoratori di stoffe,
2) tessitori a mano di tappeti,
3) tessitori a mano,
4) stampatori a mano di stoffe,
5) filatori a mano,
6) ricamatori e decoratori di pianete, stole ed altre guarnizioni da chiesa,
7) merlettaie,
8) ricamatrici a mano,
9) trinaie.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:
1) battilana,
2) cardatori,
3) cordai e funai.

10. — *Arte dei grafici.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:
1) acquafortisti (riproduttori),
2) xilografi (riproduttori),
3) scenografi (pittori).

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:
1) litografi,
2) rilegatori di libri.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamenmente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:
1) tipografi,
2) rotocalcografi,
3) fabbricanti timbri in legno, metallo e gomma,
4) fabbricanti di oggetti e modelli di carta e cartone.

11. — *Arte dei fotografi.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:
1) fotografi (escluse le aziende che hanno attrezzatura meccanica, macchine rotative per la stampa del fototipo),
2) ritoccatori,
3) fotoambulanti.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) zincografi e fotoincisori,
2) fotoceramisti.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) calcografi.

12. — *Arte della liuteria e degli strumenti musicali.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) liuteria ad arco,
2) liuteria a plettro e a pizzico,
3) fabbricanti istrumenti a fiato di legno,
4) organai,
5) fabbricanti di arpe.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) fabbricanti di fisarmoniche,
2) fabbricanti di corde armoniche,
3) accordatori.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) fabbricanti di ottoni.

13 — *Arte del marmo, della pietra e affini.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) mosaicisti in pietra (esclusi i produttori in materia prima, anche se eseguono montaggi),
2) formatori statuisti.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) alabastrai.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) lavoratori di pietre litografiche,
2) sbozzatori di pietre,
3) scalpellini,
4) sgrossatori di marmi,
5) squadratori di pietre,
6) tagliapietre,
7) lapidarî,
8) marmisti,
9) lucidatori di marmi,
10) ornatisti in pietra e marmi,
11) sagomatori,
12) tornitori di pietra e marmo,
13) fabbricanti di articoli varî in cemento e pietra artificiale.

14. — *Arti ausiliarie sanitarie.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) odontotecnici,
2) maniscalchi.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) ortopedici,
2) fabbricanti di riproduzioni di pezzi anatomici.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) fabbricanti di strumenti chirurgici e scientifici,
2) ottici.

15. — *Arte dell'arredamento e del giardino.*

Attività che sono attribuite alla compentenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) decoratori con fiori,
2) decoratori di giardini,
3) addobbatori e apparatori,
4) materassai, coltronai e trapuntai.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) fabbricanti di fiori artificiali,
2) tappezzieri in stoffa.

16. — *Arte dei mestieri alimentari.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) mugnai di terza categoria,
2) fornai per conto terzi.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) produttori di carni insaccate,
2) lavorazione del budello.

17. — *Arte del restauro e delle opere d'arte.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) restauro del dipinto,
2) restauro della statuaria,
3) antiquari restauratori,
4) restauratori del mosaico,
5) copisti di galleria,
6) vetrate artistiche.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) restauro del mobile,
2) produttori di oggetti d'arte sacra applicata.

18. — *Arte dei parrucchieri e affini.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) parrucchieri per uomo,
2) parrucchieri per signora,
3) parrucchieri misti,
4) pettinatori,
5) barbieri,
6) lavoranti in capelli,

7) ondulatori,
8) ossigenatori,
9) istituti di bellezza,
10) manicure e pedicure.

19. — *Arte mista dell'artigianato rurale.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) spazzacamini.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) carradori (esclusi i fabbricanti di carrozzerie),
2) treggiai,
3) trecciaioli,
4) cestai e cestinai.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) bigonciai, mastellai, tinai e bottai,
2) zoccolai,
3) viscaioli,
4) stuoiai,
5) fabbricanti di scope,
6) fabbricanti di oggetti varî di paglia, vimini e giunco,
7) turacciolai,
8) fabbricanti di oggetti di sughero,
9) truciolai,
10) carbonai,
11) taglialegna,
12) canapini,
13) mattonai.

20. — *Arte mista dell'artigianato marittimo.*

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatament alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) costruttori di barche e battelli.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) calafati,
2) maestri d'ascia,
3) picchiettini,
4) fabbricanti di reti e utensili da pesca,
5) remai,
6) fabbricanti di vele,
7) modellisti per modelli di navi,
8) fabbricanti di bandiere per la marina.

21. — *Arte mista capi operai forze armate.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) capi sarti,
2) capi calzolai,
3) capi sellai,
4) capi armaioli.

22. — *Arte mista dei mestieri vari.*

Attività che sono attribuite alla competenza organizzativa della Federazione, senza limitazione del numero dei dipendenti:

1) lustrascarpe.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di cinque dipendenti:

1) pirotecnici,
2) fabbricanti di attrezzi teatrali,
3) fabbricanti bambole e fantocci in celluloide e gomma,
4) fabbricanti bambole e fantocci in legno,
5) fabbricanti bambole e fantocci in panno e stoffa,
6) fabbricanti bambole e fantocci in porcellana,
7) fabbricanti giocattoli vari in celluloide,
8) fabbricanti giocattoli vari in gesso,
9) fabbricanti giocattoli vari in legno,
10) fabbricanti giocattoli vari in metallo,
11) fabbricanti giocattoli vari in panno e stoffa,
12) fabbricanti giocattoli vari in terracotta,
13) fabbricanti giocattoli meccanici,
14) fabbricanti di maschere,
15) riparatori di bambole e giocattoli,
16) fabbricanti di busti e modelli di cera.

Attività che sono attribuite alla Federazione limitatamente alle aziende che occupano non più di tre dipendenti:

1) fabbricanti di cartucce,
2) vulcanizzatori,
3) ombrellai e bastonai,
4) fabbricanti di oggetti di crine, di piumini e di chincaglierie,
5) imbalsamatori di animali,
6) fabbricanti di articoli non in legno per fumatori,
7) bottonai e affini,
8) pettinai e spazzolai,
9) candelai e decoratori in cera,
10) frustai,
11) piumai,
12) pennai,
13) fabbricanti sapone e lisciva.

(6355)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kariz fu Antonio, nato a Sesana, Fraz. Merciano, il 24 settembre 1870 e residente a Sesana, Fraz. Merciano n. 28, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Pockar in Kariz fu Giorgio, nata il 19 novembre 1871, moglie;
2. Emilia di Giovanni, nata il 14 settembre 1903, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 25 giugno 1905, figlio;
4. Francesco di Giovanni, nato il 25 settembre 1907, figlio;

5. Albina Francesca di Giovanni, nata il 23 gennaio 1910, figlia;
6. Olga di Giovanni, nata il 24 dicembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1284)

N. 11419-153.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kariz fu Paolo, nato a Sesana, Fraz. Podibrese, il 7 giugno 1896 e residente a Sesana, Fraz. Poverio n. 9, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Stok in Kariz di Paolo, nata il 1° aprile 1896, moglie;
2. Daniele di Giovanni, nato il 10 settembre 1922, figlio;
3. Milena di Giovanni, nata l'8 luglio 1924, figlia;
4. Giovanni di Giovanni, nato il 26 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1285)

N. 11419-154.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kariz fu Giuseppe, nato a Sesana, Fraz. Storie, il 5 luglio 1877 e residente a Sesana, Fraz. Storie n. 23, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Kocjan in Kariz fu Francesco, nata il 1° dicembre 1882, moglie;
2. Giuseppina di Giuseppe, nata il 14 settembre 1908, figlia;
3. Maria di Giuseppe, nata il 14 gennaio 1911, figlia;
4. Cristina di Giuseppe, nata il 24 luglio 1913, figlia;
5. Giuseppina fu Giuseppe, nata il 29 febbraio 1852, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1287)

N. 11419-155.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kariz fu Simone, nato a Sesana, Fraz. Merciano, il 7 dicembre 1866 e residente a Sesana, Fraz. Merciano n. 21, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosalia Skapin in Kariz fu Primo, nata il 1° giugno 1879, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 26 luglio 1903, figlio;
3. Vittoria di Giovanni, nata il 28 luglio 1909, figlia;
4. Giuseppe di Giovanni, nato l'8 dicembre 1918, figlio;
5. Giuliana di Giovanni, nata il 7 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1288)

N. 11419-156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kariz di Giuseppe, nato a Sesana il 3 ottobre 1888 e residente a Sesana n. 123, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Miklavec in Kariz fu Antonio, nata il 1° aprile 1895, moglie;
2. Albino di Giuseppe, nato il 20 febbraio 1923, figlio;

3. Giuseppina di Giuseppe, nata l'8 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1289)

N. 11419-157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Kariz di Giovanni, nato a Sesana, Fraz. Brestovizza, il 6 dicembre 1884 e residente a Sesana, Fraz. Brestovizza n. 10, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Bevcic in Kariz di Francesco, nata il 12 novembre 1889, moglie;
2. Francesca di Alessandro, nata il 21 gennaio 1916, figlia;
3. Lodovico di Alessandro, nato il 18 settembre 1919, figlio;
4. Francesco di Alessandro, nato il 16 ottobre 1921, figlio;
5. Giovanni fu Giovanni, nato il 24 aprile 1855, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1290)

N. 11419-158.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kariz di Giovanni, nato a Sesana (frazione Sirie) il 27 febbraio 1899 e residente a Sesana, frazione Sirie n. 3, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina Starc di Antonio, nata il 9 ottobre 1903;
2. Zdravko di Giovanni, nato il 29 dicembre 1924, figlio;
3. Mery di Giovanni, nata il 15 ottobre 1926, figlia;
4. Albina Vilma di Giovanni, nata il 20 maggio 1928, figlia;
5. Rodolfo di Giovanni, nato il 1° gennaio 1912, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1291)

N. 11419-159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kariz fu Giovanni, nato a Sesana (Goregna) il 28 agosto 1869 e residente a Sesana, frazione Goregna n. 10, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Briscek in Karis fu Giovanni, nata il 11 luglio 1879, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 14 febbraio 1906, figlio;
3. Francesco di Giovanni, nato il 5 giugno 1908, figlio;
4. Massimo di Giovanni, nato il 12 ottobre 1911, figlio;
5. Maria di Giovanni, nata il 21 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1292)

N. 11419-160.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Kariz fu Paolo, nato a Sesana (frazione Podibrese) il 23 aprile 1887 e residente a Sesana frazione Podibrese n. 14, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Pockar in Kariz fu Francesco, nata il 25 maggio 1891, moglie;
2. Giovanna di Giorgio, nata l'8 aprile 1917, figlia;
3. Giuseppe di Giorgio, nato il 19 marzo 1919, figlio;
4. Albina di Giorgio, nata il 28 maggio 1921, figlia;
5. Emilia di Giorgio, nata il 27 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1293)

N. 11419-161.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kariz fu Andrea, nato a Sesana (frazione Poverio) il 3 dicembre 1896 e residente a Sesana (frazione Poverio n. 74), è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Stok in Kariz di Giovanni, nata il 3 luglio 1895, moglie;
2. Carlo fu Andrea, nato il 25 ottobre 1909, fratello;
3. Olga fu Andrea, nata il 3 marzo 1914, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1294)

N. 11419-162.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Kariz fu Giovanni, nato a Sesana (frazione Storie) il 19 febbraio 1895 e residente a Sesana (frazione Storie n. 22), è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Kobeja in Kariz di Francesco, nata il 24 marzo 1897, moglie;
2. Paola Vera di Paolo, nata il 25 ottobre 1927, figlia;
3. Giuseppina Bencina fu Giovanni, nata il 9 marzo 1862, madre;
4. Giovanni fu Giovanni, nato il 5 novembre 1886, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1295)

N. 11419-163.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Kariz fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Merciano) il 24 novembre 1877 e residente a Sesana (frazione Goregna n. 34-35, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Skrlj in Kariz fu Antonio, nata il 10 novembre 1879, moglie;
2. Enrico di Andrea, nato l'8 luglio 1905, figlio;
3. Giovanni di Andrea, nato il 18 maggio 1909, figlio;
4. Sofia di Andrea, nata il 18 maggio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Minitseriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1296)

N. 11419-164.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Teresa Kariz fu Simone ved. Jelusic, nata a Sesana, Fraz. Plessiva, il 22 settembre 1871 e residente a Sesana, Fraz. Plessiva n. 10, sono restituiti nella forma italiana di « Carini » e « Gelussi ».

Il cognome « Gelussi » viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

Sofia fu Bartolomeo, nata il 9 maggio 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1297)

N. 11419-165.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Moze fu Stefano ved. Kariz, nata a Sesana, Fraz. Podibrese, il 15 agosto 1876 e residente a Sesana, Fraz. Podibrese n. 10, sono restituiti nella forma italiana di « Mosè » e « Carini ».

Il cognome « Carini » viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Giovanni, nato il 25 febbraio 1903, figlio;
2. Ludmila fu Giovanni, nata il 30 novembre 1912, figlia;
3. Luigi fu Giovanni, nato il 26 aprile 1914, figlio;
4. Francesco Stanislao fu Giovanni, nato il 27 ottobre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1298)

N. 11419-166.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kariz fu Antonio, nato a Sesana, Fraz. Merciano, il 21 aprile 1873 e residente a Sesana, Fraz. Merciano n. 12, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Kobeja in Kariz fu Andrea, nata il 13 giugno 1864, moglie;
2. Valentino fu Antonio, nato il 4 gennaio 1868, fratello;
3. Andrea fu Antonio, nato il 16 novembre 1877, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1299)

N. 11419-167.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Kariz fu Andrea, nato a Sesana, Fraz. Plessiva, il 20 settembre 1856 e residente a Sesana, Fraz. Plessiva n. 4, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Hrvat in Kariz fu Giacomo, nata il 20 marzo 1862, moglie;
2. Francesca di Matteo, nata il 31 marzo 1897, figlia;
3. Maria di Matteo, nata il 6 agosto 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1300)

N. 11419-168.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Kariz fu Paolo, nato a Sesana, Fraz. Podibrese, il 3 settembre 1891 e residente a Sesana, Fraz. Podibrese n. 6, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Ceh in Kariz fu Michele, nata il 1° luglio 1888, moglie;
2. Edvige di Vittorio, nata il 9 agosto 1927, figlia;
3. Maria di Vittorio, nata il 23 luglio 1899, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1301)

N. 11419-169.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Kariz fu Gaspare, nato a Sesana, Fraz. Storie, il 2 ottobre 1886 e residente a Sesana, Fraz. Storie n. 34, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Majcen in Kariz fu Giacomo, nata il 31 gennaio 1893, moglie;
2. Maria di Luigi, nata il 10 gennaio 1920, figlia;
3. Luigi di Luigi, nato il 12 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1302)

N. 11419-172.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Teresa Lasic fu Andrea, nata a Ranziano il 26 giugno 1863 e residente a Sesana, Fraz. Danna n. 4, è restituito nella forma italiana di « Lazzini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia fu Leopoldo, nata il 26 maggio 1888, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1305)

N. 11419-170.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Kariz fu Giuseppe, nato a Sesana il 29 novembre 1871 e residente a Sesana n. 178, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1303)

N. 11419-171.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Kariz fu Paolo, nato a Sesana, Fraz. Podibrese, il 3 novembre 1898 e residente a Sesana, Fraz. Sirie n. 8, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emma Cerkvenik in Kariz fu Simone, nata il 20 aprile 1899, moglie;
2. Valeria di Paolo, nata il 18 febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1304)

N. 11419-173.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Lah di Antonio, nato a Duttogliano il 25 aprile 1897 e residente a Sesana, Fraz. Merciano n. 20, è restituito nella forma italiana di « Lachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Umek in Lah fu Giacomo, nata il 4 giugno 1901, moglie;
2. Branco di Giuseppe, nato il 29 aprile 1923, figlio;
3. Danilo di Giuseppe, nato il 20 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1306)

N. 11419-174.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Lah fu Giuseppe, nato a Dottogliano il 26 ottobre 1876 e residente a Sesana, Fraz. Storie n. 7, è restituito nella forma italiana di « Lachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Marc in Lah fu Giovanni, nata il 6 novembre 1885, moglie;
2. Ferdinando di Ferdinando, nato il 13 agosto 1904, figlio;
3. Sofia di Ferdinando, nato il 23 novembre 1906, figlia;
4. Francesco di Ferdinando, nato il 9 marzo 1908, figlio;
5. Albina di Ferdinando, nata il 13 aprile 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1307)

N. 11419-176.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Martincic fu Pietro, nato a Sesana, frazione Storie, il 29 febbraio 1864 e residente a Sesana, frazione Storie n. 57, è restituito nella forma italiana di « Martini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Giuseppe, nata il 18 gennaio 1896, figlia;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 18 gennaio 1896, figlio;
3. Giovanni di Giuseppe, nato il 19 settembre 1901, figlio;
4. Pietro fu Pietro, nato il 16 febbraio 1875, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1309)

N. 11419-175.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926 il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Lah di Antonio, nato a Duttogliano il 20 maggio 1899 e residente a Sesana, Fraz. Storie n. 29 B, è restituito nella forma italiana di « Lachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosalia Hrib in Lah di Giuseppe, nata il 16 agosto 1901, moglie;
2. Dessa di Ferdinando, nata il 20 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1308)

N. 11419-2853-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Picinich Giuseppe di Santo, nato a Lussimpiccolo il 9 novembre 1889 e residente a Trieste, via Bellini, 9, è restituito nella forma italiana di « Piccini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Lunaro di Leopoldo, nata il 10 giugno 1895, moglie;
2. Ester di Giuseppe, nato il 27 ottobre 1917, figlia;
3. Nives di Giuseppe, nata il 29 settembre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1339)

N. 11419-2854-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Picinich Giovanni di Carlo, nato a Lussinpiccolo il 2 gennaio 1881 e residente a Trieste, via Giuliani, 42, è restituito nella forma italiana di « Piccini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Radoslovich di Domenico, nata il 30 gennaio 1889, moglie;
2. Antonia di Giovanni, nata il 27 gennaio 1918 figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1340)

N. 11419-2858-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sillich Virgilio fu Giacomo, nato a Trieste il 28 marzo 1902 e residente a Trieste Valle di Rozzol, n. 628, è restituito nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bruna Barbian di Andrea, nata il 12 dicembre 1903, moglie;
2. Virgilio di Virgilio, nato il 20 ottobre 1925, figlio;
3. Silvano di Virgilio, nato il 7 febbraio 1928, figlio;
4. Claudio di Virgilio, nato il 24 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1344)

N. 11419-2862-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simonich Mariano fu Francesco, nato a Cittanova il 13 maggio 1895 e residente a Trieste, via Armando Diaz, 16, è restituito nella forma italiana di « Simoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Pavat di Gabriele, nata il 10 dicembre 1904, moglie;
2. Maria di Mariano, nata il 14 marzo 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1348)

N. 11419-2863-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simonich Guido fu Francesco, nato a Cittanova il 23 marzo 1905 e residente a Trieste, via Crociferi, 3, è restituito nella forma italiana di « Simoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Irma Gottardo di Emilia, nata il 30 ottobre 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1349)

N. 11419-2864-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simonich Carlo fu Giuseppe, nato a Trieste il 27 dicembre 1883 e residente a Trieste, via Crociferi, 9, è restituito nella forma italiana di « Simoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1350)

N. 11419-2867-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simunic Angelo fu Massimo, nato a Cittanova il 5 agosto 1888 e residente a Trieste, via della Guardia, 13, è restituito nella forma italiana di « Simoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carmela Persel di Antonio, nata il 28 marzo 1891, moglie;
2. Livia di Angelo, nata il 26 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1353)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze in data 1° maggio 1934-XII, ha presentato alla Camera dei deputati i seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge dei Regi decreti-legge 4 gennaio 1934, n. 38; 12 febbraio 1934, n. 203, e 13 marzo 1934, n. 422, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1933-34, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei decreti Reali 11 gennaio 1934, nn. 39 e 40; 5 febbraio 1934, n. 152; 12 febbraio 1934, nn. 206 e 278; 8 marzo 1934, nn. 423 e 444, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.
2. Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1934, n. 329, concernente provvedimenti per facilitare opere di colonizzazione che si svolgono in condizioni di particolare disagio.
3. Conversione in legge del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, recante riduzione degli stipendi ed altre competenze del personale dipendente dallo Stato e dagli Enti locali e parastatali.
4. Conversione in legge del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 563, che reca disposizioni per la riduzione delle pigioni.

(6413)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo e S. E. il Ministro per le finanze hanno presentato all'Ecc.ma Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 2086, concernente l'autorizzazione al Consorzio di credito per le opere pubbliche a concedere mutui garantiti dallo Stato all'Opera nazionale per i combattenti.

(6415)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 189, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 22 febbraio 1934, recante nuovi provvedimenti per agevolare la trasformazione dei mutui fondiari.

(6416)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 1° maggio 1934-XII, i disegni di legge per la conversione in legge dei seguenti Regi decreti-legge:

1. R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1862, recante modificazione all'art. 20 del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito;
2. R. decreto-legge 8 gennaio 1934, n. 46, che modifica i criteri che regolano il conferimento della qualifica di primo capitano;
3. R. decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 255, recante modifiche alle vigenti disposizioni che regolano i vantaggi della scuola di guerra;
4. R decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 264, che stabilisce nuovi requisiti per l'avanzamento degli ufficiali dei carabinieri Reali in servizio permanente effettivo;
5. R. decreto-legge 5 febbraio 1934. n. 311, portante modifiche alla legge 29 maggio 1933, n 594, circa l'avanzamento a scelta dei capitani anziani dei servizi tecnici.
6. R. decreto-legge 5 marzo 1934, n. 482, portante modifiche al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332;
7. R. decreto-legge 5 marzo 1934, n. 483, concernente l'aumento dell'aliquota dei brigadieri dei carabinieri Reali che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio.

(6414)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 1° maggio 1934-XII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 febbraio 1934, n. 425, che fissa la misura degli assegni e delle relative percentuali di aumento al personale in servizio nei Regi uffici diplomatici e consolari all'estero.

(6417)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, concernente la disciplina della produzione e del commercio serico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 7 febbraio 1934-XII.

(6418)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 217, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 febbraio 1934, n. 47, contenente norme interpretative del R. decreto-legge 30 gennaio 1933, n. 18, concernente provvedimenti per le dichiarazioni dei redditi di categoria C-2 da parte di Enti, società e privati.

(6419)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 218, relativo alla attribuzione all'Ente nazionale fascista della cooperazione del contributo obbligatorio a carico delle imprese cooperative, già previsto dall'art. 6 del R. decreto-legge 2 marzo 1931 n. 324, in favore delle Federazioni nazionali di imprese cooperative, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1934-XII.

(6420)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 275, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 3 marzo 1934, che autorizza il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano ad emettere un prestito obbligazionario al 4,50 % per l'importo di L. 35.000.000.

(6421)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1901, concernente l'estensione delle norme del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, relative alla liquidazione dei Consorzi e delle Associazioni di cooperative, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1934-XII.

(6422)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, concernente il conferimento della personalità giuridica all'Istituto Cotoniero Italiano e la determinazione dei suoi compiti, degli organi e dei mezzi occorrenti per il suo funzionamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 5 marzo 1934-XII.

(6423)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 febbraio 1934, n. 319, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 9 marzo 1934, relativo alla determinazione degli Istituti autorizzati a gestire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, e norme per il trasferimento della gestione degli Istituti preesistenti.

(6424)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 337, concernente la istituzione di un premio alla seta tratta prodotta con bozzoli italiani, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61, del 13 marzo 1934-XII.

(6425)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 marzo 1934, n. 443, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 29 marzo 1934, relativo alla proroga dei poteri conferiti al presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per l'ordinamento del personale.

(6426)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, contenente norme per il disciplinamento delle mostre, fiere ed esposizioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 75 del 30 marzo 1934-XII.

(6427)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 febbraio 1934, n. 455, contenente norme sulla disciplina del controllo delle merci destinate all'estero, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 30 marzo 1934-XII.

(6428)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n 500, contenente agevolazioni tributarie in favore dell'Unione cooperativa milanese dei consumi e dell'Alleanza cooperativa torinese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 7 aprile 1934-XII.

(6429)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 502, contenente modifica delle norme concernenti la liquidazione delle gestioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro secondo le leggi ex austro-ungariche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 7 aprile 1934-XII.

(6430)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati nella seduta del 1° maggio 1934, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 gennaio 1934, n. 122, concernente la costituzione di un Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1934-XII.

(6431)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 100.

Media dei cambi e delle rendite

del 3 maggio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.67
Inghilterra (Sterlina)	59.80
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	379.60
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.795
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.72
Cecoslovacchia (Corona)	49.70
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.735
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.64
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.07
Olanda (Fiorino)	8.085
Polonia (Zloty)	223 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.25
Svezia (Corona)	3.145
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	83.875
Id. 3,50 % (1902)	82.425
Id. 3 % lordo	60.20
Prestito Redimibile 3,50 %	83.40
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100 —
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	100.75
Id. id. id. 1940	105.85
Id. id. id. 1941	106.05
Id. id. id 1943	100.15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.40

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di cartelle di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 128.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidato 5 %, n. 185359 di L. 275, intestata alla Mensa Arcivescovile di Reggio Calabria.

Essendo stato presentato il certificato di rendita relativo senza il mezzo foglio su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto alla chiesta operazione di tramutamento (art. 169 del regolamento generale 19 febbraio 1911, n. 298).

Roma, 24 febbraio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5594)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 5 per cento.

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 162.

E stato chiesto il tramutamento al portatore dei certificati di rendita consolidato 5% n. 209999 di L. 5 intestato a Ricci Lea fu Modesto, minore, sotto la patria potestà della madre Alberti Angela vedova Ricci, domiciliata a Massa, e n. 210000 di L. 5 intestato a Ricci Galliana fu Modesto, minore sotto la patria potestà della madre Alberti Angela vedova Ricci, domiciliata a Massa.

Essendo i detti certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alle chieste operazioni ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 28 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6408)

Diffida per smarrimento di ricevute d'interessi su titoli del consolidato 3,50 per cento.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 160.

E stato denunziato lo smarrimento dei tagliandi di scadenza al 1° ottobre 1933 e 1° gennaio 1934 appartenenti al certificato di rendita consolidato 3,50% (1902) n. 12529 di L. 70 intestato a Gastaldi Innocenza di Francesco, nubile, domiciliata a Olivetta S. Michele (Imperia).

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, numeri 366, e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto, che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà senz'altro provveduto al pagamento degli interessi sulle cedole predette.

Roma, addì 28 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6409)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

Quinto elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali o per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, a' sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e del R. decreto 15 maggio 1933, n. 590.

NUOVI IMPIANTI.

134. — Decreto Ministeriale 26 ottobre 1933-XI, col quale la domanda della ditta Fratelli Scogna, con sede in Gorizia, intesa ad ottenere la preventiva autorizzazione per l'impianto di una fabbrica di ghiaccio nel comune di Ranziano (Gorizia), non è accolta.

135. — Decreto Ministeriale 2 gennaio 1934-XII, col quale la Società anonima Prodotti Elettrochimici Rossi, con sede in Montebelluna (Ttreviso), frazione Caerano S. Marco, è autorizzata ad effettuare nel proprio stabilimento un impianto per la produzione di idrogenati di idrocarburi.

136. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1934-XII, col quale la domanda della Società anonima Azeta, con sede in Milano, diretta ad ottenere l'autorizzazione per impiantare in Milano una fabbrica di uno speciale fertilizzante per l'azotazione dei semi e di una speciale pasta antiparassitaria, non è accolta.

137. — Decreto Ministeriale 2 gennaio 1934-XII, col quale la Società generale per i prodotti azotati sintetici « Ammonia & Deri-

vati », con sede in Milano, è autorizzata ad installare presso lo stabilimento di Sinigo (Merano), un nuovo impianto industriale destinato alla fabbricazione di metanolo.

138. — Decreto Ministeriale 2 gennaio 1934-XII, col quale la ditta Umberto Asciutti, con sede in Lucca, è stata autorizzata ad installare nel proprio stabilimento industriale di Lucca un nuovo impianto per la fabbricazione di oggetti casalinghi di alluminio.

139. — Decreto Ministeriale 23 gennaio 1934-XII, col quale la Società in accomandita Industria Lavorazione Malto e Affini, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Brom, un nuovo impianto per la produzione di estratti di malto per panifici e pasticcerie.

140. — Decreto Ministeriale 23 gennaio 1934-XII, col quale la Ditta Mentasti Domenico, con sede in Varese, è autorizzata ad impiantare in Varese un impianto frigorifero destinato esclusivamente alla conservazione delle merci del proprio negozio con l'aggiunta di un piccolo bagno per ghiaccio artificiale.
Il ghiaccio prodotto dovrà essere destinato a consumo interno e comunque non dovrà essere posto in vendita.

141. — Decreto Ministeriale 23 gennaio 1934-XII, col quale la Società anonima Aziende Colori Nazionali Affini, con sede in Milano, è autorizzata ad impiantare nel proprio stabilimento industriale di Cengio, nuovi reparti per la fabbricazione di acido fenico, acido salicilico e acido benzoico.

142. — Decreto Ministeriale 23 gennaio 1934-XII, col quale la ditta G. Boringhieri, con sede in Torino, è autorizzata ad installare presso il proprio stabilimento di Torino, un nuovo impianto per la produzione di estratti di malto per panificazione.

143. — Decreto Ministeriale 23 febbraio 1934-XII, col quale la domanda della ditta Umberto Albertini, con sede in Parma, diretta ad ottenere la autorizzazione per impiantare in Cortile S. Martino (Parma) una fabbrica di vetro bianco e colorato, comprese bottiglie e flaconi, non è accolta.

144. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Colori Nazionali e Affini, con sede in Milano, è autorizzata ad installare presso il proprio stabilimento di Cengio (Savona) un impianto per la fabbricazione di rodamine.

145. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Ratcovich Uros con sede in Fiume, è autorizzata ad impiantare in Zara, una fonderia di ghisa e bronzo.

146. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Umberto Costantini, con sede in Pesaro, è autorizzata ad impiantare in Pesaro, una fabbrica per la produzione di uno speciale olio adesivo per cinghie di trasmissione.

147. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Ghetti Luigi, con sede in Ravenna, è autorizzata ad impiantare, in Porto Corsini (Ravenna) una fabbrica di ghiaccio ad uso del locale mercato del pesce.

148. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Costruzioni Esercizio Mercati, con sede in Parma, è autorizzata ad impiantare in Parma, un impianto frigorifero destinato ai bisogni del locale mercato.

149. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Francesco Palma, con sede in Avellino, è autorizzata ad installare in Avellino, un impianto frigorifero della capacità produttiva di 50 quintali di ghiaccio nelle 24 ore.

150. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Manifattura Lombarda Lino e Canapa, con sede in Milano, è autorizzata ad installare presso il proprio stabilimento di Origgio (Varese), un impianto per la filatura di lino in titoli fini (dal 45 al 60 inglese).

151. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Fabbrica Italiana Raggi Sole, con sede in Torino, è autorizzata a:

a) usare una terza serie di macchine già installate ma da completarsi con altra macchina per fare il piego;

b) installare due serie complete di macchine a fare raggi per ciclo e moto;

c) impiantare una macchina automatica per fabbricare direttamente i rivetti destinati ad essere trasformati in nipples.

152. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Colori Nazionali Affini (A. C. N. A.), con sede in Milano, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Cengio (Savona), nuovi impianti industriali per la produzione di ftalato di butile, trifenil e tricresil fosfato, derivati etossilati dai nitrobenzoli, betanaftolamina, paratoluolsolfocloruro.

153. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, con sede in Milano, è autorizzata ad impiantare nel proprio stabilimento « Concordia » di Sesto S. Giovanni, un forno per la ricottura e la normalizzazione delle lamiere.

154. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima per l'industria del cemento, con sede in Barletta, è autorizzata ad installare nella propria cementeria di Barletta, un nuovo forno per cemento della potenzialità di 700 quintali di clinker nelle 24 ore, in sostituzione di quattro vecchi forni tipo Dietzsch della medesima capacità produttiva.

155. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Giuseppe Velez, con sede in Milano, è autorizzata ad impiantare in Milano, uno stabilimento industriale destinato alla fabbricazione di un prodotto denominato « carboferro ».

156. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Avena Michele, con sede in Potenza, è autorizzata ad impiantare in Potenza una fabbrica di ghiaccio.

157. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società per l'industria e l'elettricità « Terni », con sede in Roma, è autorizzata ad installare nu nuovo forno a normalizzare e un laminatoio a freddo nei reparti per la fabbricazione della latta e delle lamiere sottili, siti presso le proprie acciaierie di Terni.

158. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Società anonima Stabilimenti di Rumianca, con sede in Torino, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Pieve Vergonte (Novara), un impianto per la produzione di decalina, tetralina, e di altri prodotti ottenuti mediante idrogenazione della naftalina, catrame, olii minerali, ligniti, scisti bituminosi.

159. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la ditta Fratelli Antonio e Giuseppe Battezzato, con sede in Vercelli, è autorizzata a riattivare una fonderia in ghisa, sita in Vervelli.

160. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Ammonia & Derivati, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Novara, un impianto per la produzione di urea.

TRASFORMAZIONI ED AMPLIAMENTI.

161. — Decreto Ministeriale 23 febbraio 1934-XII, col quale la Società Aziende Colori Nazionali e Affini, con sede in Milano, è autorizzata ad attrezzare il proprio stabilimento di Cesano Maderno alla produzione di tutti i tipi di acceleranti ed antivecchianti e, ad ampliare gli impianti siti nella detta località per la produzione di fenil-alfa-naftilamina e fenil-beta-naftilamina.

162. — Decreto Ministeriale 23 febbraio 1934-XII, col quale la ditta Giuseppe Gatto « Vetreria Tecnica » con sede in Novi Ligure, è autorizzata a trasferire ed ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di palloncini di vetro, lampade elettriche e valvole radio.

163. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Cantieri Navali e Meccanici, già ing. C. Parodi e Del Pino, con sede in Livorno, è autorizzata a trasferire l'attuale cantiere, sito nel porto vecchio in altra area del nuovo porto di Livorno.

164. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Fertilizzanti Fosforganici, con sede in Genova, è autorizzata a sostituire, nel proprio stabilimento di Serravalle Scrivia, il mulino tipo Krupp con un altro tipo Pfeiffer per la macinazione delle fosforiti e ricostruire con sistemi più razionali ed igienici le fosse di maturazione del perfosfato.

165. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società anonima Gestione Ristoranti Italiani, esercente il caffè, ristorante, birreria Biffi di Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto frigorifero per la produzione di ghiaccio da destinarsi ad esclusivo consumo interno dell'azienda.

166. — Decreto Ministeriale 13 aprile 1934-XII, col quale la Società Cementi di Pontremoli, con sede in Bologna, è autorizzata a trasformare l'impianto per la produzione del cemento Portland, sito nel proprio stabilimento di Pontremoli, sostituendo ai cinque forni verticali tipo Dietsk un forno a tino con tiraggio forzato (tipo Gneber) e provvedendo alla sistemazione del rimanente macchinario in relazione al detto cambiamento, senza aumentare la capacità produttiva.

(6375)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.